

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2025

RELAZIONE SULLA GESTIONE



PREDICT S.p.A.

Sede in BARI, Viale Adriatico snc, c/o Fiera del Levante Pad. 105
Registro Imprese di Bari n. 06689340724 - C.F. 06689340724
R.E.A. di Bari n. 503282 - Partita IVA 06689340724

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2025

Signori Soci,

a corredo del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un utile netto pari a Euro 170.526,85, forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

RinviandoVi alla Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della società, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Predict S.p.A. ("Predict" o la "Società"), PMI Innovativa, è stata costituita l'8 gennaio 2008 e nasce dall'esperienza del fondatore, l'Ing. Angelo Aurelio Gigante, nella multinazionale GE HealthCare, azienda leader, in Italia e nel mondo, nell'imaging medicale e nei sistemi di diagnostica e di monitoraggio del paziente. La Società commercializza, grazie ad una partnership commerciale avviata nel 2008 e sempre rinnovata fino all'ultimo contratto triennale sottoscritto nell'agosto 2023 con GE HealthCare, sistemi ecografici e radiologici di imaging diagnostico, di cui è distributore autorizzato per la regione Puglia; a questa attività, si sono affiancate negli ultimi anni, iniziative di innovazione nella diagnosi attraverso il respiro (Mistral, 2016), con AR/VR (Optip, 2017) ed in ambito robotico (Aphel, 2018).

Pertanto, Predict punta sull'innovazione, studiando, ideando, progettando e realizzando tecnologie e servizi avanzati nel settore healthcare, in segmenti di mercato in forte espansione, in virtù di una serie di fattori che richiedono lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e servizi innovativi che siano rivolti oltre che alle strutture sanitarie (pubbliche e private) anche al territorio, la cosiddetta sanità di prossimità. Inoltre, la Società punta alla fornitura ad enti pubblici e privati di servizi di esami per implementare la medicina personalizzata e la diagnostica molecolare basata sulla tecnologia Mistral.

Nel corso degli anni, la Società ha sempre mostrato una forte attenzione alle procedure di innovazione di processo. Sono state implementate le procedure di qualità, il sistema di controllo di gestione, oltre all'introduzione di sistemi informatici diretti a monitorare l'andamento aziendale.

Predict ha la seguente vision: "Immaginiamo soluzioni tecnologiche su misura per chi condivide con noi la passione per la vita"; la stessa si basa su 8 valori fondamentali: etica, passione, fiducia, coraggio, creatività, condivisione e collaborazione, responsabilità e rispetto.

La strategia di Predict è basata sull'ascolto dei bisogni presenti e futuri dei propri clienti, sull'innovazione tecnologica e sulla valorizzazione del personale. La Società pone molto in rilievo

quelli che sono i valori della cultura di impresa e dell'organizzazione, investendo tempo e risorse nella formazione del proprio personale a tutti i livelli. Questo tipo di investimento è ritenuto fondamentale per permettere a gruppi di persone organizzati in Strategic Business Unit di interpretare un mandato conferito loro di forte autonomia nella decisione di investimenti e attività in ambito di R&S e Business Development che, attraverso le tecniche del controllo di gestione, permette a ciascuna Strategic Business Unit di avere elevati livelli di autonomia e velocità nell'implementazione delle strategie in una struttura organizzativa simile ad aziende all'interno dell'azienda.

Predict opera attraverso 4 Strategic Business Units ("SBU" o "SBUs"):

- **SBU Imaging**, attiva nella vendita delle apparecchiature di imaging medicale. Questa SBU si occupa di commercializzare prodotti e soluzioni in ambito di diagnostica per immagini in vivo (sistemi a ultrasuoni, a raggi X e a risonanza magnetica), con un contratto di distribuzione da parte di società primarie, fra cui in primis GE HealthCare, di cui Predict è distributore autorizzato, Fora S.p.A. e Sago Medica S.r.l., principalmente nella regione Puglia. Questa SBU è storicamente la prima ad essere nata in Predict ed è stata anche l'unica a caratterizzare i primi anni di vita della Società. Sin dagli anni della sua costituzione, Predict ha puntato ad essere una boutique di tecnologie esclusive nell'ambito dell'imaging in vivo per i suoi clienti, rappresentati da policlinici universitari ed IRCCS, ospedali pubblici e privati, cliniche private e poliambulatori specialistici, studi medici specialistici. La sua offerta è stata sin da subito caratterizzata dal brand di GE HealthCare. Con il tempo si è ampliato il portfolio di prodotti integrando altre aziende che, coerentemente con la vision di Predict (offrire soluzioni innovative ad alto contenuto tecnologico) e non in concorrenza con il brand GE HealthCare, continuassero a connotare la Società come fornitrice di tecnologie esclusive e di fascia alta. In tal senso, Predict ha un contratto di agenzia con Fora S.p.A., azienda italiana specializzata nell'offrire servizi di sostituzione temporanea ai reparti di diagnostica per immagini attraverso mezzi mobili con a bordo TAC, risonanze magnetiche e PET-TAC che vengono noleggiati ad ospedali pubblici e privati.
- **SBU People Support**, attiva sia nell'assistenza tecnica relativa alle apparecchiature di imaging e di diagnostica sia nella vendita di servizi in ambito ospedaliero. La SBU People Support si occupa di fornire un service specializzato ai clienti di Predict su tutte le tecnologie di imaging e di diagnostica prodotte da GE HealthCare e commercializzate dalla Società. Questi servizi principalmente riguardano il ripristino del corretto funzionamento delle apparecchiature (con e senza parti di ricambio ufficiali), le verifiche di sicurezza elettrica, le calibrazioni e le tarature periodiche, le manutenzioni preventive e la fornitura di *spare parts* e accessori. Dal 2014 è stata costituita in Predict questa seconda SBU in conseguenza della richiesta da parte di GE HealthCare di offrire servizi di assistenza sul territorio per loro conto e della crescente richiesta da parte dei clienti di Predict di poter ottenere un servizio di assistenza post-vendita rapido ed efficace con riferimenti diretti nella regione Puglia. Negli anni la crescita dei ricavi di questa SBU ha seguito il trend di crescita dei ricavi della SBU Imaging, secondo un andamento tipico del settore medicale in cui la vendita dei prodotti è strettamente collegata al bisogno, da parte dei clienti, di una assistenza tecnica affidabile sugli stessi. Negli ultimi anni la SBU ha lavorato per allargare il portfolio di servizi offerti, integrando software di collegamento e condivisione delle immagini fra i sistemi medicali (e.g. Viewpoint, Echopac, sistemi RIS – PACS), sistemi di sterilizzazione delle sonde ecografiche tramite raggi UV, supporti per la stampa professionale di immagini medicali e di CD, bilance bioimpedenziometriche, dispositivi per la disinfezione degli ambienti ospedalieri e software IA per l'acquisizione e la refertazione della risonanza magnetica (RM).

- **SBU Mistral**, che si occupa di sviluppare, progettare e commercializzare le soluzioni basate su una tecnologia diagnostica proprietaria volta alla ricerca di composti organici volatili nel respiro (progetto Mistral). Mistral è l'innovativa tecnologia diagnostica nata dal lavoro congiunto di ricerca di Predict e dell'Università degli Studi di Bari nel 2016. Il progetto si fonda sulla *breath analysis*, metodologia scientifica che analizza le molecole presenti nel respiro rivenienti dallo scambio alveolare dei metaboliti portati dal sangue ai polmoni ed originati da processi biologici interni all'organismo, per diagnosticare un ampio spettro di patologie. La metodica prevede l'analisi dell'esperto, una procedura non invasiva, che non richiede la presenza di personale specializzato e che è adatta a tutte le persone, perché ritenuta sicura e reiterabile con frequenza. L'obiettivo che la Società si è posta con questa metodica è quello di rispondere alla crescente necessità di eseguire uno screening non invasivo di numerose patologie e di monitorare alterazioni metaboliche indotte da interventi chirurgici o dall'esposizione a sostanze inquinanti. Il progetto ha dato vita ad una innovativa linea di soluzioni di monitoraggio diagnostico, basata sull'analisi del respiro. Il dispositivo medico realizzato da Predict per effettuare l'analisi del respiro, "Mistral Sampler", consente la raccolta automatica della porzione alveolare del respiro in forma gassosa su idonea cartuccia. La successiva analisi e la caratterizzazione dei composti organici volatili (VOCs), realizzate attraverso tecniche di statistica avanzata che impiegano algoritmi di intelligenza artificiale presso il centro di analisi del respiro Mistral Lab, consentono di ottenere il fingerprint metabolico del soggetto, utile per la rilevazione di situazioni fisiologiche (well-being) e/o patologiche. La gestione dell'intero processo (dalla raccolta del campione all'invio del report di analisi e della fatturazione dell'esame) è eseguita mediante l'uso della piattaforma software proprietaria Mistral Mind. I dati anamnestici e di output strumentale, trattati nel rispetto della normativa sulla privacy, sono salvati in forma anonima in un database cloud e trattabili anche per indagini di natura epidemiologica su larga scala. Dal maggio 2022, Mistral ha ottenuto il rilascio del brevetto in Spagna, Svizzera, Austria, Regno Unito, Germania, Paesi Bassi, Francia ed Italia. Dal giugno 2022 il centro di analisi del respiro Mistral Lab ha potuto iniziare pienamente la collaborazione con alcuni ospedali italiani coinvolti nella validazione clinica della tecnica di analisi per singola patologia (Ospedale San Salvatore di L'Aquila per il tumore alla prostata; Policlinico di Bari per il cancro al colon-retto; Clinica Pederzoli di Peschiera del Garda per il tumore al polmone), a cui si sono aggiunti ulteriori ospedali nel corso del 2023. Alla data della presente relazione per accelerare il percorso di validazione clinica, per ciascuna patologia si sono aggiunti altri ospedali che oggi collaborano negli studi divenuti così multicentrici. A titolo di esempio citiamo il Policlinico Umberto I di Roma, l'Ospedale Miulli e l'IRCSS Oncologico Giovanni Paolo II di Bari, Centro Radiologico Potito.
- **SBU Digital Healthcare**, che si occupa di sviluppare e progettare prodotti e servizi basati su una tecnologia di comunicazione a distanza che impiega tecniche di realtà aumentata (OPTIP) ed è attiva, inoltre, nell'ambito della robotica (Aphel). Optip è un sistema integrato di comunicazione a distanza che permette un'interazione in holopresenza tra due utenti attraverso lo scambio di contenuti informativi complessi: gli ologrammi. L'obiettivo è consentire il trasferimento di conoscenze e competenze, senza spostarsi fisicamente, così da risparmiare tempo e denaro. Il progetto è iniziato nel 2017 con l'obiettivo di costruire, mediante l'utilizzo di tecnologie hardware di AR (Augmented Reality), VR (Virtual Reality) e MR (Mixed Reality), una tecnologia che permettesse a Predict di fare training di utilizzo clinico ed assistenza tecnica sui prodotti Mistral a utenti geograficamente distanti, consentendo di collaborare su scenari complessi e condividere competenze diverse. Il progetto, inizialmente nato per l'assistenza, su spinta degli operatori sanitari è stato poi indirizzato, verso l'applicazione clinica diventando quindi una tecnologia per utilizzo in sala operatoria (Optip Surgery), nell'emergenza-urgenza e negli scenari di telemedicina (Optip Streambox e Optip Probe), sviluppando pertanto una serie di prodotti già commercializzati a

partire dal 2021, a società, fra cui Abbott, Fuji, Pfizer e GE. Inoltre, a questi si è aggiunto il prodotto Optip Stage come soluzione per la didattica innovativa, a partire da inizio 2023. È stato conseguito un brevetto negli USA nel settembre 2021 ed in Italia nel gennaio 2023.

Aphel è una piattaforma di intelligenza artificiale sviluppata da Predict che integra robot umanoidi e robot collaborativi di tipo general purpose prodotti da terze parti (Ubtech, Temi e ABB) attraverso un ambiente software proprietario di Predict che li verticalizza nel settore dell'Healthcare rendendoli idonei a supportare pazienti e personale sanitario nelle procedure di digitalizzazione dei servizi sanitari dei reparti ospedalieri, case di cura e poliambulatori. Grazie ad Aphel, i robot possono cooperare attivamente per innalzare la qualità dei servizi erogati e aiutare i processi di digitalizzazione dei percorsi sanitari in ambito di "Ospedale 4.0". Questo progetto è iniziato nel 2018 grazie alla collaborazione con la Ubtech, multinazionale di Shenzhen che ha visto in Predict la possibilità di portare i suoi robot sociali, diffusi negli hotel, aeroporti e centri commerciali, in un nuovo settore come quello degli ospedali e delle strutture sanitarie, grazie alla "intelligenza artificiale" costruita ad hoc da Predict affinché potessero rispondere ai bisogni della clientela del settore healthcare. Nel 2020 Predict ha integrato anche i robot prodotti da Temi, società israeliana con produzione a Shenzhen ed infine nel 2022 ha iniziato l'integrazione nella famiglia dei prodotti Aphel del primo robot collaborativo prodotto da ABB. Alla data della presente relazione, Aphel, tramite l'applicazione Aphel For Kids, è presente nei reparti di oncoematologia pediatrica con applicazioni di accoglienza e supporto non farmacologico alla degenza dei bambini e neuropsichiatria infantile con applicazioni legate ai disturbi dello spettro autistico. Con il prodotto Aphel Kronos si introduce la robotica collaborativa nei laboratori di analisi, per effettuare attività di accettazione e manipolazione di campioni da analizzare. La prima fornitura che ha visto il suo completamento a novembre 2023 è stata affidata a Predict da PerkinElmer, azienda leader nella laboratoristica di analisi neonatale.

Alla data della presente relazione Predict ha ottenuto:

- la certificazione di qualità ISO 9001:2015, rilasciata da parte dell'organismo esterno Kiwa Cermet Italia S.p.A.: con detta certificazione, la Società monitora il miglioramento continuo e costante dei processi aziendali, nonché della produttività e dell'ottimizzazione della struttura organizzativa. La Società si è ricertificata in data 31 marzo 2025, con scadenza in data 16 aprile 2028.
- la certificazione ISO 13485:2016, rilasciata da parte dell'organismo esterno Kiwa Cermet Italia S.p.A.: detta certificazione garantisce che il sistema di gestione della qualità sia conforme ai requisiti delle norme sui dispositivi medici ed è stata concessa in quanto Predict si occupa di progettazione, sviluppo, produzione, installazione e assistenza tecnica di dispositivi medici e di servizi ad essi collegati; i prodotti oggetto della certificazione sono il dispositivo medico Mistral e il software medico Optip. La Società si è ricertificata in data 31 marzo 2025, con scadenza in data 16 aprile 2028.
- la certificazione accreditata ISO 14001:2015 (Certificato n. EMS 0823001472) da parte dell'organismo esterno International Testing and Certification LLC, in materia di tutela ambientale e di rispetto delle leggi applicabili per limitare l'inquinamento. Nello specifico, detta norma è riconosciuta come standard per la certificazione di Sistema di Gestione Ambientale per organizzazioni di tutte le dimensioni. Basato sulla metodologia "Plan-Do-Check-Act", fornisce un quadro sistematico per l'integrazione delle pratiche a protezione dell'ambiente, prevenendo l'inquinamento, riducendo l'entità dei rifiuti, il consumo di energia e dei materiali. La Società si è ricertificata in data 20 novembre 2025, con scadenza in data 20 novembre 2026.
- la certificazione UNI PdR 125:2022, in materia di Gender equality, per l'attuazione di politiche di parità di genere nelle aziende da parte dell'organismo esterno TÜV. La Società si è certificata in data 13 settembre 2023, con scadenza in data 12 settembre 2026 e con verifiche di sorveglianza annuali.

- la certificazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni ISO 27001:2017, con applicazione delle linee guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019 (Certificato n. 21055-L) da parte dell'organismo esterno Kiwa Cermet Italia S.p.a. Con detta certificazione viene verificato che l'organizzazione stabilisca, attui, mantenga e migliori costantemente un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni nel proprio contesto, con valutazione e trattamento dei rischi per la sicurezza dei dati. La Società si è ricertificata in data 31 ottobre 2025, con scadenza in data 9 novembre 2026 e con verifiche di sorveglianza annuali.
- la certificazione ISO 30415:2021, che si basa sulla diversity and inclusion (D&I), ovvero sulla capacità di un'azienda di trasformare le diversità dei suoi dipendenti in valore per l'impresa, evitando che invece diventi motivo di esclusione e discriminazione. La Società si è certificata in data 11 aprile 2025, con scadenza in data 11 aprile 2026. Si specifica che alla data della presente relazione, la Società è impegnata nelle attività propedeutiche al conseguimento della ricertificazione.

A valle della trasformazione in S.p.A., avvenuta in data 2 agosto 2024, la Società ha completato il percorso di IPO sul mercato Euronext Growth Milan, con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie in data 26 settembre 2024 ed il debutto sul mercato il 30 settembre 2024. L'operazione si è conclusa con una raccolta complessiva pari a circa Euro 1,6 milioni, di cui circa 0,08 milioni di euro rivenienti all'esercizio dell'opzione greenshoe, a seguito della quale sono state emesse complessive n. 1.599.000 azioni ordinarie al prezzo di Euro 1,00 per azione, di cui: n. 1.519.500 azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale riservato al mercato e n. 79.500 azioni ordinarie esistenti corrispondenti a circa il 5% del numero di azioni oggetto dell'aumento di capitale, ai fini dell'esercizio dell'opzione di over allotment concessa a Integrae SIM S.p.A., in qualità di Global Coordinator, dall'azionista di riferimento Qo3 S.r.l. esercitabile nei 30 giorni successivi alla data di inizio negoziazioni su Euronext Growth Milan.

Alla data del presente documento, il capitale sociale di Predict è pari a Euro 134.751,07 ed è composto da complessive n. 7.771.000 azioni, prive dell'indicazione del valore nominale, di cui n. 5.821.000 azioni ordinarie quotate. Sono presenti inoltre n. 1.800.000 azioni a voto plurimo, le quali attribuiscono n. 3 voti per azione, e n. 150.000 di Price Adjustment Shares ("PAS") non oggetto di offerta né di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, interamente detenute da Qo3 S.r.l.. La conversione delle PAS in azioni ordinarie o l'annullamento delle stesse sarà determinata in base al valore dell'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026, sulla base delle metodologie di calcolo approvate dall'Assemblea straordinaria in data 2 agosto 2024 e previste dall'articolo 6-ter dello statuto.

Si ricorda che, a seguito dell'approvazione dei risultati dell'esercizio 2024 e della verifica della correttezza dei criteri di calcolo da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A., il Consiglio di Amministrazione, verificato il superamento dei Target di EBITDA per il 2024, ha deliberato in data 29 maggio 2025 la conversione della prima tanche di n. 150.000 PAS in azioni ordinarie.

Di seguito la composizione della compagine sociale di Predict aggiornata al 15 gennaio 2026:

Azionista	N. azioni ordinarie	N. azioni PAS ³	N. azioni a voto plurimo ⁴	% sulle azioni ordinarie	% sul capitale sociale votante	% sul totale azioni
Qo3 S.r.l. ^{1,2}	4.050.000	150.000	1.800.000	69,58%	84,42%	77,21%
Azioni proprie	13.500	-	-	0,23%	0,12%	0,17%
Mercato	1.757.500	-	-	30,19%	15,46%	22,62%
Totale	5.821.000	150.000	1.800.000	100%	100%	100%

1. Società riconducibile per il 51% all'Ing. Angelo Aurelio Gigante e per il 49% all'Avv. Paola Rosa Sciancalepore.

2. Azioni soggette a vincolo di lock-up per un periodo di 24 mesi decorrenti dal 30 settembre 2024, fatte salve le azioni ordinarie destinate all'esercizio dell'opzione di over allotment.

3. Azioni di categoria speciale emesse dalla Società, non quotate sul mercato Euronext Growth Milan, che attribuiscono gli stessi diritti e obblighi delle Azioni Ordinarie, ad eccezione del fatto che sono intrasferibili e che vengono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie secondo termini e condizioni previste dallo statuto sociale.

4. Azioni di categoria speciale emesse dalla Società, non quotate sul mercato Euronext Growth Milan, che attribuiscono gli stessi diritti e obblighi delle Azioni Ordinarie, ad eccezione del fatto che attribuiscono il diritto a n. 3 voti ciascuna e si convertono in Azioni Ordinarie secondo le regole descritte nello statuto sociale.

La Società è in possesso della qualifica di PMI innovativa, con iscrizione nell'apposita sezione speciale presso il Registro delle Imprese di Bari, poiché in possesso dei seguenti requisiti:

1. volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione;
2. titolare di almeno un brevetto.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Bari, V.le Adriatico snc, Pad.105 c/o Fiera del Levante. Inoltre, la Società opera anche nella sede secondaria sita in Milano, Piazza Gae Aulenti n. 1, Torre B.

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ – Studio di Settore 09/2023, LIUC Business School (Prof. F. Bollazzi)

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha previsto una crescita globale del 3,1% nel 2024 e del 3,2% nel 2025. Le stime per il 2024 sono superiori di 0,2 punti percentuali rispetto a quelle del World Economic Outlook (WEO) dell'ottobre 2023 grazie alla resilienza maggiore del previsto negli Stati Uniti e in diversi Paesi – grandi mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo – nonché al sostegno fiscale in Cina. Le previsioni per il periodo 2024-2025 sono, tuttavia, inferiori alla media storica (2000-2019) del 3,8%, con tassi di riferimento elevati da parte delle banche centrali per combattere l'inflazione, un ritiro del sostegno fiscale in un contesto di debito elevato che grava sull'attività economica e una bassa produttività sottostante.

Il FMI ha rilevato che l'inflazione sta diminuendo più rapidamente del previsto nella maggior parte delle regioni, nel contesto della risoluzione dei problemi dal lato dell'offerta e della politica monetaria restrittiva. Si prevede che l'inflazione complessiva globale scenderà al 5,8% nel 2024 e al 4,4% nel 2025, con le previsioni per il 2025 riviste al ribasso.

Per quel che riguarda l'Italia la crescita è confermata a +0,7% nel 2023 e nel 2024 mentre per il 2025 dovrebbe arrivare all'1,1%. Germania in recessione nel 2023 mentre per il 2024 si prevede solo una piccola ripresa (+0,5%). Meglio Francia e Spagna, rispettivamente +1% e +1,5% nel 2024 e +1,7% e +2,1% nel 2025. Restano alte le aspettative sugli Stati Uniti dopo il +2,5% stimato per il 2023: +2,1% nel 2024 per poi rallentare nel 2025 (+1,8%) (FMI World Economic Outlook Update Gen. 2024).

Nella riunione del 25 gennaio 2024 il Consiglio direttivo ha deciso di mantenere invariati i tre tassi di interesse di riferimento della BCE. Le nuove informazioni hanno sostanzialmente confermato la precedente valutazione circa le prospettive di inflazione a medio termine. A parte un effetto base al rialzo sull'inflazione complessiva legato all'energia, è proseguita la tendenza discendente dell'inflazione di fondo e si è mantenuta intensa la trasmissione dei passati incrementi dei tassi di interesse alle condizioni di finanziamento. La rigidità di queste ultime frena la domanda, contribuendo a ridurre l'inflazione. È probabile che l'economia dell'area dell'€ abbia ristagnato nell'ultimo trimestre del 2023. I dati più recenti continuano a segnalare una dinamica debole nel breve periodo. Alcuni indicatori prospettici basati sulle indagini, tuttavia, suggeriscono un rafforzamento della crescita su un orizzonte più lungo. Il mercato del lavoro si è confermato robusto. Il tasso di disoccupazione, pari al 6,4 per cento a novembre, si è riportato sul livello più

basso dall'introduzione dell'Euro e gli ingressi nelle forze di lavoro sono aumentati. Al tempo stesso la domanda di manodopera è in fase di rallentamento, come indica la diminuzione delle posizioni di lavoro vacanti. (BCE Bollettino Economico n.1/2024)

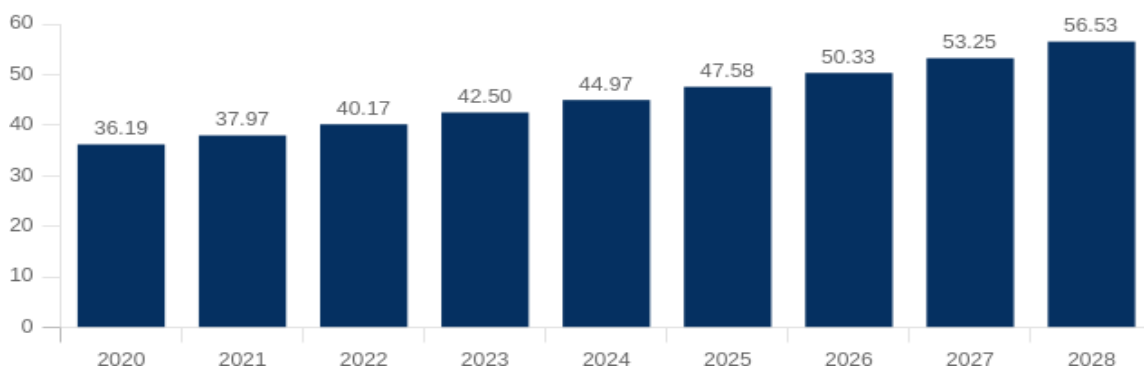
Le ultime proiezioni macroeconomiche diffuse dalla Commissione europea a febbraio 2024 (EC European Economic Forecast. Winter 2024) stimano che, dopo la modesta crescita dello scorso anno, l'economia dell'UE è entrata nel 2024 su una base più debole del previsto. Le previsioni economiche intermedie d'inverno 2024 della Commissione europea rivedono la crescita sia nell'UE che nella zona euro al ribasso per il 2023 e il 2024. L'inflazione dovrebbe rallentare più velocemente di quanto previsto in autunno.

Si riducono le stime sulla crescita del Pil. Nell'eurozona la crescita è attesa a +0,8% nel 2024 (da +1,2% atteso delle previsioni dell'autunno) e +1,5% nel 2025 (da +1,6%). In Italia il PIL è atteso nel 2024 in crescita dello 0,7% (da +0,8%) e +1,2% nel 2025 (invariato). L'inflazione è attesa in Italia nel 2024 al 2,0% e al 2,3% nel 2025.

Il mercato mondiale e italiano dell'Imaging

Nel 2020, il mercato globale della diagnostica per immagini è stato valutato 36,19 miliardi di dollari. Un anno dopo, nel 2021, le dimensioni del mercato globale sono state stimate a 37,97 miliardi di dollari, con un aumento del 4,9% rispetto all'anno precedente. Si prevede che il mercato continuerà a crescere con un CAGR 2020-2028 del 5,7% fino a raggiungere i 56,53 miliardi di dollari nel 2028, come emerge dal grafico sotto riportato.

Evolutione del Valore Mondiale del Mercato dell'Imaging Medico
Mondo, 2020 - 2028, miliardi di USD

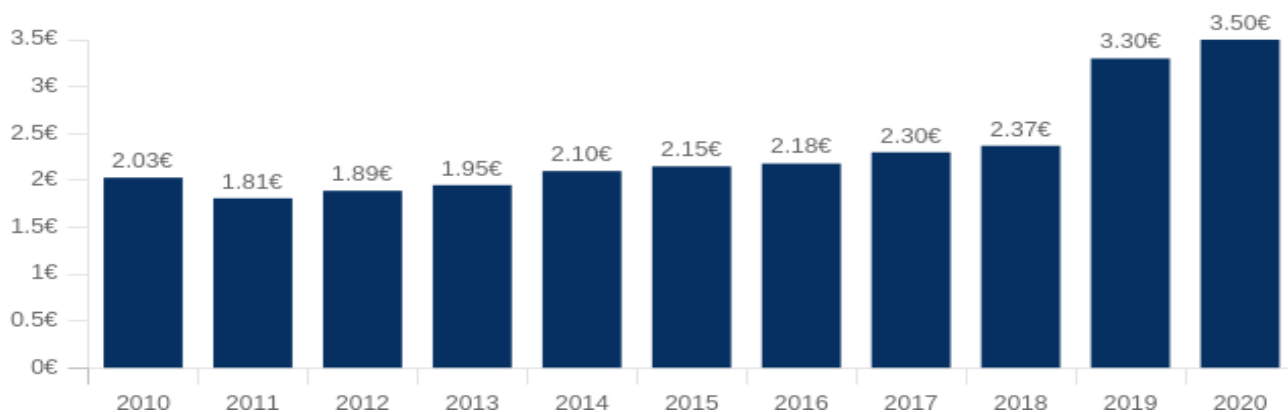


Fonte: *Fortune Business Insights* (2022)

I fattori determinanti per la crescita di questo mercato a livello globale sono l'invecchiamento della popolazione, l'aumento del numero di malattie croniche, le innovazioni tecnologiche, la riorganizzazione e l'aumento degli investimenti nei sistemi sanitari, in particolare nei Paesi emergenti come India e Cina.

Per quanto riguarda il mercato italiano, questo è stato in costante e forte aumento negli ultimi anni. Le aziende che effettuano servizi di immagine diagnostica rientrano nella categoria del Codice Ateco «86.90 - Altri servizi di assistenza sanitaria».

Evolutione Fatturato del Mercato della Diagnostica per Immagini
Italia, 2010 - 2020, miliardi di euro



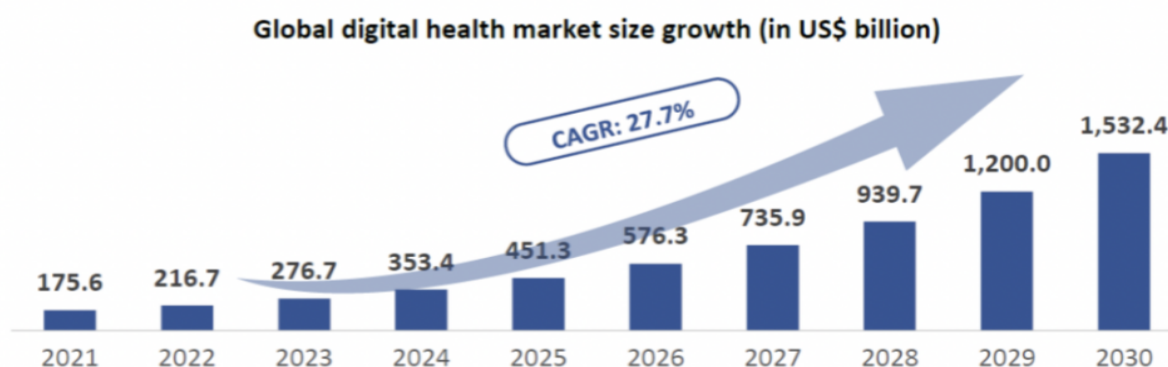
Fonte: Istat, Mediobanca

Secondo un'indagine di Mediobanca, quello della diagnostica per immagini è un mercato che in Italia nel 2020 valeva 3,5 miliardi di euro, pari al 28% del fatturato totale riportato da ISTAT alla voce del codice Ateco sopracitato. Dal grafico precedente, è possibile notare come il comparto abbia avuto un aumento dell'93,4% tra il 2011 e il 2020, e una forte crescita soprattutto tra il 2018 e il 2019 (+39 in un anno). Si prevede che il mercato continuerà a crescere con un CAGR del 5,2% sicuramente fino al 2028, successivamente con un CAGR più contenuto, ma comunque confermando il trend di crescita oltre il 2035 (Fonte: "Analisi del contesto di mercato e posizionamento di PREDICT" settembre 2023 *Centro di Ricerca sulla Finanza per lo Sviluppo e l'Innovazione – LIUC Business School*).

Il mercato mondiale e italiano della Digital Health Tech

La "salute digitale" oggi rappresenta un ecosistema che comprende sistemi informativi sanitari, telemedicina e dispositivi mobili (mHealth) e coinvolge pazienti, operatori sanitari, ricercatori, autorità di regolamentazione e sviluppatori di applicazioni.

Il mercato globale della Digital Health Tech registra da tempo una costante crescita che ha subito un'accelerazione con l'avvio della pandemia del Covid 19: secondo il rapporto di Grand View Research, nel 2021 il settore è arrivato a valere 175,6 miliardi di dollari. Si stima che arriverà a valere 216,7 miliardi di dollari (+23%) nel 2022 e a toccare quota 1,5 trilioni di dollari nel 2030, con un CAGR 2022-2030 del 27,7% durante il periodo di previsione.



Fonte: Grand View Research

In Italia, come rilevato dalla Corte dei conti nel Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica, l'emergenza sanitaria ha messo in evidenza oltre ai punti di forza, gli aspetti problematici del Servizio sanitario nazionale.

Negli ultimi dieci anni il personale a tempo indeterminato del SSN è fortemente diminuito. Al 31 dicembre 2018 era inferiore a quello del 2012 per circa 25.000 lavoratori (circa 41.400 rispetto al 2008). Tra il 2012 e il 2017, il personale (sanitario, tecnico, professionale e amministrativo) dipendente a tempo indeterminato in servizio presso le Asl, le Aziende Ospedaliere, quelle universitarie e gli IRCCS pubblici è passato da 653.000 a 626.000, con una flessione di poco meno di 27 mila unità (-4%).

Sempre in Italia, secondo l'elenco pubblicato dalla Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati (Sisac), gli ambiti territoriali carenti per l'assistenza primaria sono già 1.213. Questo significa, ad esempio, che 1,5 milioni di italiani ad oggi sono senza il proprio medico di fiducia.

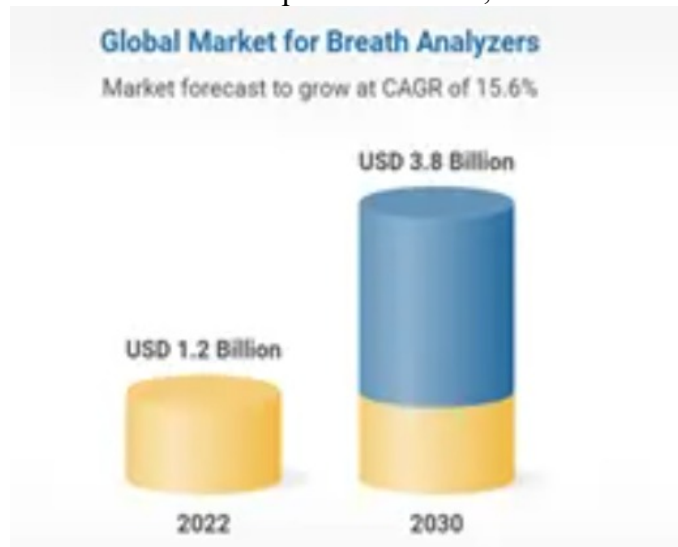
Il mercato europeo della salute digitale è il secondo più grande al mondo dopo quello degli Stati Uniti. Guida il Regno Unito, che adotta già da tempo soluzioni di intelligenza artificiale in ambito medico. Seguono Germania e Francia.

Il mercato è destinato a crescere ulteriormente. Dopo aver accelerato sulla trasformazione digitale, la Commissione europea si concentrerà sul rafforzamento della governance sanitaria digitale e sul miglioramento delle terapie digitali. Ma in attesa di queste iniziative, i governi e le autorità di regolamentazione nazionali hanno già avviato diverse manovre: la Germania, ad esempio, ha adottato una legge sull'assistenza sanitaria digitale ed ha erogato un incentivo di € 500 per le consultazioni mediche in videoconferenza. La Svezia, dal 2019, integra soluzioni EHR e prescrizioni elettroniche, oltre a rimborsare le consultazioni mediche digitali. Il Regno Unito ha intenzione di investire 300 milioni di dollari in Artificial Intelligence sanitaria. La Francia ha lanciato la diagnosi e il trattamento online dal 2018 e ha consentito ai ricercatori dell'UE di fare delle consultazioni mediche digitali ai pazienti francesi. In Italia, il PNRR ha destinato circa 18,5 miliardi allo sviluppo della sanità, di cui oltre 12 per progetti di digitalizzazione del settore e alla realizzazione di infrastrutture mediche tecnologiche.

Tra i segmenti di mercato attesi in maggiore crescita figurano la telemedicina e Internet of Medical Things.

Il mercato mondiale e italiano dell'Analisi del Respiro

Le potenzialità del settore sono ben chiarite ed evidenziate dal successivo grafico, che quantifica il mercato odierno e lo proietta al 2030, con tassi di crescita medi annui del 15,6%.



Fonte: *Research and Markets*

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Conto Economico (Dati in Euro/000)	31.12.2025	% (*)	31.12.2024	% (*)	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.595	100,0%	6.626	100,0%	14,6%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	581	7,7%	-	0,0%	n/a
Altri ricavi e proventi	697	9,2%	712	10,7%	-2,1%
Valore della produzione	8.874	116,8%	7.337	110,7%	20,9%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(4.736)	-62,4%	(4.245)	-64,1%	11,6%
Costi per servizi	(1.545)	-20,3%	(1.263)	-19,1%	22,3%
Costi per godimento di beni di terzi	(136)	-1,8%	(112)	-1,7%	21,4%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	101	1,3%	271	4,1%	-62,7%
Costi per il personale	(1.755)	-23,1%	(1.149)	-17,3%	52,7%
Oneri diversi di gestione	(25)	-0,3%	(31)	-0,5%	-19,4%
EBITDA **	779	10,3%	808	12,2%	-3,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(563)	-7,4%	(294)	-4,4%	91,5%
EBIT ***	216	2,8%	514	7,8%	-58,0%
Risultato finanziario	14	0,2%	(39)	-0,6%	>100,0%
EBT ****	230	3,0%	475	7,2%	-51,6%
Imposte sul reddito	(60)	-0,8%	(139)	-2,1%	-56,8%
Risultato di esercizio	171	2,2%	336	5,1	-49,1%

(*) Incidenze % calcolate sui ricavi delle vendite e delle prestazioni

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(****) EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e della fiscalità anticipata.

Nell'esercizio 2025, la Società ha realizzato ricavi pari a circa Euro 7,6 milioni, dato incrementato di circa il 14,6% rispetto all'esercizio precedente. Pur persistendo alcune tematiche relative alla Pubblica Amministrazione, si registra una crescita dei ricavi dalle vendite. Le componenti principali del fatturato sono rappresentate sempre dai business tradizionali, con le SBU Imaging e People Support che rappresentano rispettivamente il 71% e il 15% del fatturato complessivo della Società. Si segnala, tuttavia, una crescita importante della SBU Digital Healthcare, che ha registrato un incremento di quasi il 190% dei propri ricavi.

I costi per materie prime sono in aumento dell'11,6% circa rispetto all'esercizio 2024, in coerenza con quello che è stato l'incremento del fatturato. Il costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci al netto della variazione di rimanenze è pari a circa Euro 4,6 milioni, rispetto a circa Euro 4,5 milioni del 2024. L'incidenza dello stesso sul fatturato è pari a circa il 61%.

Per quanto concerne i costi per servizi, in coerenza con la prosecuzione e intensificazione delle attività di Ricerca e Sviluppo relative alle SBU innovative, punto focale nella strategia di crescita della Società, si segnala un incremento di circa il 22,3% degli stessi rispetto all'esercizio

precedente. Questi costi, da considerarsi come un investimento a medio-lungo termine, comprendono ad esempio le consulenze professionali delle quali la Società si avvale per ottenere un supporto strategico e operativo, volto a garantire una gestione efficace di aree altamente specialistiche. Inoltre, il rapporto con consulenti esterni permette alla Società di mantenere un costante aggiornamento sulle normative e regolamentazioni vigenti, oltre ad adottare *best practices* in ambito gestionale e organizzativo. Si evidenzia che, nel corso del 2025, rileva anche la componente di *running costs* che la Società sostiene al fine di mantenere il proprio status di società quotata sul mercato EGM.

Nel corso dell'esercizio, il costo del personale dipendente è sensibilmente incrementato (+ 52,7%): la Società ha proseguito gli investimenti per potenziare e rafforzare il proprio organico, che al 31 dicembre 2025 contava 28 unità. Nell'esercizio in oggetto, la Società ha capitalizzato i costi relativi al personale impegnato in attività di Ricerca e Sviluppo afferente alle SBU Mistral e Digital Healthcare. Parallelamente, è stato capitalizzato anche il contributo riveniente da progetti co-finanziati e riferito alla rendicontazione del personale.

Alla luce di quanto menzionato, l'EBITDA dell'esercizio è pari a circa Euro 0,78 milioni (vs. Euro 0,81 milioni al 31 dicembre 2024). Nonostante l'incremento fatto registrare per i ricavi delle vendite, la Società ha intensificato gli investimenti su organico e Ricerca e Sviluppo, in coerenza con le strategie di crescita nel medio-lungo periodo.

L'EBIT al 31 dicembre 2025 è pari a circa Euro 0,22 milioni, rispetto al valore di circa Euro 0,51 milioni dell'esercizio precedente, con un incremento degli ammortamenti del 91,5%, riconducibile agli investimenti messi in atto dalla Società, in termini di personale e di strumentazioni, per perseguire le strategie di sviluppo e all'avvio dell'ammortamento dei costi del personale capitalizzati (circa Euro 0,350 milioni).

Il risultato ante imposte è pari a Euro 0,23 milioni, con un utile netto di Euro 0,17 milioni, in flessione rispetto all'esercizio 2024 (Euro 0,34 milioni).

Di seguito, si presenta l'Indebitamento Finanziario Netto (IFN) Adjusted della Società al 31 dicembre 2025, comparato con il dato al 31 dicembre 2024:

Indebitamento finanziario netto (Dati in Euro/000)	31.12.2025	31.12.2024	Var. %
A. Disponibilità liquide	1.840	2.576	-28,6%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	–	–	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.840	2.576	-28,6%
E. Debito finanziario corrente	–	354	-100,0%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	–	17	-100,0%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	–	371	-100,0%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(1.840)	(2.205)	-16,6%
I. Debito finanziario non corrente	–	–	n/a
J. Strumenti di debito	–	–	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	–	–	n/a
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	(1.840)	(2.205)	-16,6%
N. Contributo Pia	(202)	(1.009)	-80,0%
O. Crediti finanziari verso Evholo	–	(38)	-100,0%
P. Totale indebitamento finanziario netto Adjusted (M) + (N) + (O)	(2.041)	(3.251)	-37,2%

L'Indebitamento Finanziario Netto della Società al 31 dicembre 2025 è cash positive e pari a Euro 1,84 milioni (vs. Euro 2,21 milioni cash positive al 31 dicembre 2024). La Società non presenta alcun indebitamento finanziario. Il decremento delle disponibilità liquide (-28,6%) rispetto alla fine dell'esercizio precedente riviene dalla normale attività della Società, impegnata in investimenti come più dettagliatamente illustrato, e dal flusso della gestione operativa.

L'IFN Adjusted è pari a circa Euro 2,04 milioni cash positive, rispetto al valore di circa Euro 3,25 milioni di FY24. Gli aggiustamenti apportati sono riconducibili ai crediti maturati nell'ambito del progetto regionale PIA concluso nel 2024, dei quali circa 0,8 milioni sono stati incassati a gennaio 2025. I crediti finanziari verso la controllata Evholo S.r.l. sono stati immobilizzati, rendendo nulla la voce O.

Si noti che il segno negativo rappresenta un indebitamento finanziario netto negativo e, pertanto, un surplus di attività finanziarie rispetto alle passività.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 l'attività aziendale si è svolta regolarmente, in assenza di fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

A livello corporate, rileva l'approvazione del nuovo Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e la nomina di un nuovo organismo di vigilanza collegiale, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2025. Inoltre, la Società ha conseguito la certificazione ISO 30415:2021 in materia di pari opportunità in data 16 aprile 2025.

Nel Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025 è stato presentato e approvato il Report ESG 2024, che si inserisce nel percorso avviato da Predict verso un modello operativo che integra le tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) nella strategia aziendale. Contestualmente, è stato nominato il Dott. Angelo Ceci, Chief Financial Officer della Società, per il ruolo di Investor Relations Manager.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti, tenutasi in data 24 aprile 2025, oltre all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, ha approvato i piani di incentivazione "Stock Grant Plan 2025", "Stock Option Plan 2025-27" e i relativi aumenti di capitale, nonché l'autorizzazione all'acquisto di acquisto e disposizione di azioni proprie (c.d. buy-back). Nella stessa sede, è stato conferito l'incarico per la revisione legale dei conti per il triennio 2025-2027 alla Società BDO Italia S.p.A., la quale ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore di BDO Audit Services S.r.l. un ramo di azienda che comprende, tra l'altro, l'incarico di revisione legale del presente bilancio.

Come menzionato in precedenza, il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 29 maggio 2025 ha deliberato la conversione di n. 150.000 azioni PAS, detenute dall'azionista di riferimento Qo3 S.r.l., in azioni ordinarie, previa verifica del superamento dei target di EBITDA 2024 previsti dallo Statuto; contestualmente, è stata approvata l'assegnazione delle n. 300.000 azioni ordinarie a servizio dello "Stock Grant Plan 2025". In data 22 dicembre 2025, la Società ha reso nota l'accettazione da parte dei beneficiari per totali n. 251.500 azioni ordinarie nonché la delibera del Consiglio di Amministrazione della Società circa la deroga integrale al vincolo obbligatorio di intrasferibilità ("lock up") previsto originariamente dallo "Stock Grant Plan 2025" nella durata di 24 mesi a partire dalla data di assegnazione.

In data 1° novembre 2025, la Società ha avviato le sue attività anche nella sede secondaria di Milano, sita in Piazza Gae Aulenti n. 1; l'avvio di detta sede è volto a supportare l'obiettivo di estendere la propria presenza nel Nord Italia e, in generale, il presidio operativo sul territorio nazionale, coerentemente con quanto dichiarato in fase di IPO. La sede, di rappresentanza, è di

importanza strategica per facilitare l'incontro e il dialogo tra Predict e i suoi clienti, partner e stakeholders, attuali e potenziali.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 14 novembre 2025, ha dato avvio al programma di acquisto e disposizione di azioni proprie (c.d. buy-back), conferendo contestualmente l'incarico operativo a Integrae SIM S.p.A.. Operativamente, il piano ha preso il via in data 16 dicembre 2025, con l'acquisto di complessive 6.000 azioni nell'anno, per un controvalore totale di Euro 4.620. Al 20 marzo 2026, la Società ha acquistato n. 42.000 azioni proprie, pari al 0,540% del Capitale Sociale, per un controvalore di Euro 33.015,00.

Nel corso del 2025, il business tradizionale delle SBUs Imaging e People Support ha continuato a rappresentare una parte rilevante dei ricavi e dei margini fatti registrare dalla Società, permettendo di sviluppare ulteriormente le soluzioni innovative proposte dalle SBUs Digital Healthcare e Mistral. In aggiunta, in ottica di crescita e consolidamento delle stesse, in data 10 marzo 2025 è stato siglato con Caresmed S.r.l. un accordo di distribuzione di prodotti elettromedicali in Puglia e Basilicata a marchio GE HealthCare (densitometria ossea) e Inbody (bioimpedenziometria) della durata di 15 mesi, dando la possibilità di ampliare il portafoglio prodotti e di raggiungere un target di clienti più vasto. In aggiunta, in data 14 aprile 2025 è stato sottoscritto un contratto di distribuzione con UVC Solutions d.o.o., rilevante player europeo nel settore della disinfezione ospedaliera tramite radiazione ultravioletta, per il prodotto SteriPro, aggiungendo un'ulteriore soluzione ad alto contenuto innovativo al portafoglio della SBU People Support. Infine, in data 1° settembre 2025 è stato siglato un accordo di distribuzione con AIRS Medical Europe, permettendo alla SBU People Support di implementare nella sua offerta SwiftMR®, software potenziato dall'IA per l'acquisizione e la refertazione della risonanza magnetica (RM), in grado di migliorare la qualità delle immagini, pur diminuendo il tempo di scansione.

La Società ha proseguito le interlocuzioni con GE HealthCare con l'obiettivo di ampliare la partnership esistente, valorizzando nuove opportunità commerciali, ampliando la base clienti e rafforzando la presenza su ulteriori territori in cui rappresentare il brand. Qualora tali opportunità dovessero concretizzarsi, si prevede che l'estensione della collaborazione con GE HealthCare possa determinare un incremento della clientela e dei ricavi nelle SBU Imaging e People Support, nonché favorire potenziali iniziative di cross-selling con le SBU innovative.

La SBU Mistral durante il primo semestre del 2025 è stata focalizzata nell'espletare il suo impegno nei confronti dei due progetti vinti, ossia il bando PNRR S4D "Precision Diagnostic" e il bando PNC "D3 4Health" (per Euro 341.398,94, di cui Euro 266.339,66 di contributo a fondo perduto), indetti dall'Università Sapienza di Roma. Per entrambi i progetti, la SBU Mistral ha provveduto al campionamento dell'esperto umano, all'analisi chimica delle cartucce di esperto, all'analisi statistica elementare e avanzata al fine di addestrare algoritmi di intelligenza artificiale capaci di fornire ai medici un ulteriore supporto di screening diagnostico con buoni livelli di accuracy, sensitivity, precision, specificity. Inoltre, presso il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche degli Ospedali Riuniti di Foggia è stato attivato un Trial clinico sull'asma e sono state avviate altre collaborazioni a livello nazionale. È stato espletato presso l'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena (IFO) di Roma, il primo studio pilota sui tumori testa-collo, volto ad analizzare i composti organici volatili (VOCs) presenti nel respiro di 50 pazienti con neoplasia del testa-collo in cura presso l'istituto ospedaliero e di 50 soggetti sani. A maggio sono stati restituiti i risultati preliminari e si sta provvedendo a stilare il report finale dei risultati in collaborazione sempre con l'IFO. Nel mese di giugno, la SBU Mistral ha ottenuto un affidamento diretto dal DIF – Dipartimento Interateneo di Fisica del Politecnico di Bari per un prototipo per la detezione di CO e NH₃ con sensori QEPAS nella porzione respiratoria alveolare in tempo reale. La SBU si è aggiudicata tre procedure di gara rilevanti: la prima, ottenuta in data 6 agosto 2025, ha destinato il prototipo "MQ Analyzer" dedicato all'analisi del respiro la fornitura il Dipartimento Interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin" dell'Università degli Studi di Bari e del Politecnico di Bari e nel dettaglio il laboratorio pubblico-

privato Polysense, dedicato alla sensoristica; la seconda e la terza, ottenute rispettivamente in data 8 e 30 settembre 2025, riguardano la consegna all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari di due Mistral Sampler, con l'obiettivo di ricercare e sperimentare nuove metodologie diagnostiche non invasive a supporto delle tecniche gold-standard per la prevenzione del tumore al colon-retto, e la fornitura allo stesso centro di un servizio di analisi di espirato. Nell'ultima parte dell'anno si è iniziato ad esplorare altri settori di applicazione di Mistral con delle applicazioni in cardiocirurgia con l'Università di Foggia e in medicina del lavoro con il Centro Ospedaliero Militare di Milano. Con questa ultima struttura ospedaliera si è stilato un progetto che è stato sottoposto al comitato etico. Inoltre, come attività di R&D, è stato depositato un nuovo brevetto con la prospettiva di aumentare il portfolio dei prodotti dell'ecosistema Mistral. In generale, la SBU Mistral è impegnata nella prosecuzione delle attività di Ricerca e Sviluppo e nel consolidamento e ampliamento dei rapporti con primari IRCCS, policlinici universitari, ospedali pubblici e cliniche private, nell'ambito della realizzazione di vari trial multicentrici attivi sul territorio nazionale.

Nel primo semestre 2025, la SBU Digital Healthcare ha consolidato le attività preliminari su clienti pubblici e privati, con l'obiettivo di convertirle in deal acquisiti e ricavi. Una di queste, in sinergia con la SBU Imaging, è stata vinta e attiene alla fornitura, oltre ad apparecchiature di ecografia, di una box computazionale alla II U.O.C. Ginecologia e Ostetricia dell'AOU Policlinico di Bari.

La SBU ha collaborato con il CNR ed il Ministero delle Imprese e del Made in Italy a realizzare degli eventi in occasione delle giornate del Made in Italy, fornendo supporto per quanto concerne le tecnologie olografiche sviluppate dalla SBU.

Nel mese di giugno, è stata aggiudicata e collaudata una fornitura al Politecnico di Bari per un palco olografico Optip Stage, confermando l'interesse nei confronti di questo prodotto presente nel portafoglio della SBU Digital Healthcare.

Al fine di rafforzare il posizionamento dei prodotti presenti nel suo portfolio, un appuntamento chiave è stata la partecipazione alla Fiera Didacta 2025 a Firenze (12-14 marzo), con un focus specifico verso il mercato della didattica e delle scuole.

Nei primi mesi del 2025, un altro risultato positivo raggiunto è stata una significativa raccolta di feedback derivanti dalle installazioni effettuate presso alcuni clienti chiave, tra cui l'Azienda Sanitaria Locale di Lecce e l'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" di Bari.

Infine, è stata avviata l'attività di web marketing, con investimenti mirati al mercato europeo, con il fine di ampliare la conoscenza di Predict e, specificamente, dei prodotti Digital Healthcare, anche al di fuori dei confini nazionali, specificamente nelle nazioni che sono state segnalate da una ricerca di mercato interna come quelle con il maggiore potenziale per le tecnologie sviluppate.

In Q3 2025, anche la SBU Digital Healthcare ha proseguito le proprie attività di sviluppo ed evoluzione dei prodotti in portafoglio, forte dei feedback positivi ricevuti dai clienti che utilizzano già i nostri prodotti. In ambito commerciale si riporta l'aggiudicazione di una importante gara in campo assistenza domiciliare e active ageing, ottenuta da Predict in data 2 settembre 2025 in qualità di capogruppo di un RTI. La procedura, indetta dai partner AOUPoliclinico di Bari, Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) e RSA Riunite Terre di Bari, prevede la realizzazione e fornitura di una piattaforma di servizi tecnologici che consenta la gestione del paziente, il telemonitoraggio remoto, l'acquisizione di tutti i parametri dei device medici utilizzati per la cura di situazioni di cronicità e pazienti subacuti e l'acquisizione dei dati da remoto da robot e sistemi di domotica installati in ospedale, RSA, centro anziani e a domicilio di alcuni pazienti. In seno al progetto, la SBU fornisce robot ospedalieri e domiciliari come care giver per la gestione del paziente. In data 29 settembre 2025, è stata aggiudicata alla Società una procedura di gara per la fornitura di una piattaforma per le interazioni personalizzate all'Università degli studi dell'Aquila; in questo contesto, la piattaforma robotica avanzata Aphel supporta interventi riabilitativi personalizzati di pazienti adolescenti e giovani adulti con diagnosi di disturbo dello spettro autistico. In data 1° ottobre 2025, la Società ha siglato un nuovo accordo di distribuzione con Shenzhen Sinq Technology co., Ltd a rafforzamento del business innovativo della SBU Digital Healthcare per la commercializzazione di computer quantistici. In data 6 ottobre 2025, la Società, in RTI con capofila Exprivia S.p.A., è risultata

aggiudicataria di una procedura per individuare partner territoriali strategici per la fornitura di servizi ICT richiesti da InnovaPuglia S.p.A. In data 11 novembre 2025, la SBU si è aggiudicata un contratto del valore di Euro 110.000 per arricchire l'esperienza museale con tecnologie avanzate di accoglienza e interazione presso il Museo della Scienza di Napoli, uno dei principali science center d'Europa. Inoltre, è stata aggiudicata e collaudata una commessa destinata al Servizio 118 della ASL di Brindisi per la fornitura di 80 bodycam integrate con sistemi Optip, per supporto e guida degli operatori a bordo delle ambulanze da parte della Centrale Operativa 118. Inoltre, la SBU ha partecipato ad altre procedure di gara, sia per quanto riguarda i prodotti Optip sia per quanto riguarda i prodotti Aphel, ed è in attesa dei risultati delle stesse. Al fine di potenziare il proprio organico, la SBU ha inserito tre nuove figure: un Data Scientist, un Sales & Application Specialist ed un Marketing & Content Specialist.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui è attiva, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischi strategici e dipendenti da variabili esogene;
- rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici
- rischi derivanti dalla concorrenza nel contesto in cui opera la Società;
- rischi operativi
- rischi finanziari e amministrativi;
- rischi legati alla dipendenza da fornitori chiave;
- rischi connessi al progresso tecnologico.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi strategici e dipendenti da variabili esogene

– Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico nazionale e internazionale, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale e il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. Predict attualmente opera prevalentemente sul mercato della Regione Puglia. Il mercato di riferimento, seppur in netta ripresa rispetto all'esercizio precedente, rimane ancora debole; pertanto, sulla base di queste percezioni, risultano conservative le stime di crescita, soprattutto per le attività economiche tradizionali in cui la Società opera. In ogni caso, nel primo semestre dell'esercizio sta rispettando quelle che sono le previsioni stimate nel piano industriale. Per quanto riguarda lo sviluppo dei progetti di ricerca innovativi, prodotti Mistral, Optip e Aphel, destinati ad un mercato molto più esteso rispetto a quello regionale, i rischi da valutare sono legati alle condizioni congiunturali di contrazione della domanda dovuti a determinati fattori esogeni quali le crisi internazionali, l'incremento dell'inflazione con il conseguente aumento dei prezzi e soprattutto la contrazione della domanda di mercato.

Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici

- Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici

È inoltre da considerare che la Società intende adottare una strategia industriale volta al perseguimento di obiettivi strategici di crescita ed espansione da attuarsi per ogni SBU.

Per la SBU Imaging gli obiettivi definiti sono i seguenti: 1) consolidare la vendita dei prodotti in portafoglio sul mercato di riferimento; 2) allargare la proposta commerciale con nuovi prodotti elettromedicali mantenendo i vincoli di non concorrenza con le aziende con cui la Predict collabora, 3) ampliare la propria proposta commerciale attraverso l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto nella gestione dell'attività post-vendita.

Nella realizzazione di tali strategie, la Società sarà esposta ad alcuni rischi quali, a titolo esemplificativo, i tempi eccessivamente lunghi nel realizzare gli obiettivi del piano industriale; difatti, la selezione della nuova clientela comporta molto tempo in quanto va selezionata in base al target di nuovi prodotti presentati. Ciò potrebbe comportare l'investimento di molte risorse prima di andare a regime con i risultati di vendita attesi.

Un ulteriore rischio potrebbe essere legato alla capacità della Società di implementare efficacemente la propria strategia di crescita ovvero di realizzare le attività nei tempi previsti e con i risultati attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni in base alle quali tali strategie sono fondate, e qualora le strategie di investimento adottate non avessero successo.

Per la SBU Mistral l'obiettivo è quello di implementare una rete di centri di analisi del respiro per permettere l'esecuzione di un numero elevato di analisi del respiro, idoneo a realizzare lo screening su base nazionale di patologie come cancro al colon retto e tumore alla prostata. I rischi sono legati alla lenta adozione da parte delle comunità scientifiche di riferimento nelle proprie linee guida di tale metodica come screening validato ed al conseguente rallentamento nell'implementazione del piano industriale di Predict. Per questo motivo nei primi anni forte sarà l'impegno a fornire centri di analisi del respiro "chiavi in mano" con tecnologie sviluppate da Predict ad ospedali e cliniche che possano contribuire a diffondere la cultura dell'analisi del respiro e a far crescere l'evidenza per la comunità scientifica. Successivamente sarà possibile fornire il servizio di analisi attraverso i centri proprietari che parallelamente si andranno ad implementare con il crescere della domanda.

Per la SBU Digital Healthcare gli obiettivi sono i seguenti: entrare nel settore della Telecografia e della didattica formativa attraverso le tecnologie di Optip e nei settori pediatrico, dei laboratori di analisi pediatrici e nelle scuole attraverso i prodotti di Aphel.

I rischi sul conseguimento di tali obiettivi sono legati alla lentezza di adozione e implementazione di tali tecnologie da parte del settore della sanità pubblica (che in Italia è la prima a adottare e validare le innovazioni rispetto alla sanità privata che generalmente segue l'adozione delle innovazioni solo dopo la validazione nel pubblico). La lentezza nell'adozione deriva dal blocco che c'è stato negli anni del Covid nell'adozione di innovazioni, durante i quali gli ospedali si sono blindati nei loro processi e unicamente concentrati nella gestione dell'emergenza, e dalla lentezza con cui oggi i meccanismi di *purchasing* si adattano all'acquisizione di tecnologie nuove e non ancora codificate. Inoltre, sono ancora poco diffuse e difficili da attivare le partnership pubblico-privato per l'introduzione dei nuovi prodotti, che permetterebbero un'adozione più rapida di tali soluzioni.

Rischi derivanti dalla concorrenza nel contesto in cui opera la Società

- Rischi derivanti dal contesto competitivo

La Società opera in un contesto caratterizzato da un'elevata competitività per le SBU analizzate.

Per quanto riguarda le SBU Imaging e People Support, che sono strettamente collegate, i rischi da considerare sono legati ad una possibile contrazione di mercato dovuta, sia all'aumento dei prezzi che alla riduzione della domanda di prodotti da parte di una clientela rappresentata da medici che esercitano la libera professione. La pressione concorrenziale nel mercato di riferimento è dovuta alla presenza di players che hanno vantaggi competitivi specifici nei settori di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, delle loro economie di scala o dei suddetti vantaggi competitivi rispetto alla Società potrebbe avere un effetto negativo sul posizionamento di mercato, e sulla situazione economica e finanziaria della Società stessa. Possibili rischi sono legati al rallentamento delle forniture del mercato pubblico regionale alla luce della progressiva adozione da parte della P.A. di convenzioni nazionali (es CONSIP) o di gare centralizzate che impediscono alle singole Aziende Ospedaliere di fare gara. In questi casi a rispondere è direttamente il produttore (nel caso GE HealthCare) e il distributore locale viene quindi penalizzato dalla non possibilità di partecipare alle suddette gare. Negli anni Predict ha quindi potenziato relazioni commerciali e focalizzazione dei servizi per il mercato privato, la cui crescita negli anni bilancia la possibile decrescita del mercato pubblico. Tuttavia, si assiste ancora a gare indette dalle Aziende ospedaliere locali che continuano a permettere alla Società una partecipazione attiva. Inoltre, sempre attiva nella SBU Imaging è la ricerca di nuove partnership commerciali con altre aziende leader (non in concorrenza con GE HealthCare) al fine di continuare a connotare Predict come azienda di riferimento per le regioni Puglia, Abruzzo, Basilicata e Molise di soluzioni di eccellenza in ambito di imaging diagnostico.

Per quanto riguarda invece la SBU Mistral i rischi di mercato sono correlati agli altri operatori che stanno studiando, progettando ed implementando sistemi di analisi del respiro alternativi. Tali operatori potrebbero essere in grado di realizzare prodotti più performanti e/o più validati rispetto a Mistral, che in tal caso potrebbero portarli ad acquisire il target di clientela che attualmente Predict sta pianificando di raggiungere. Per arginare tale rischio, la Società sta realizzando studi multicentrici di validazione delle metodiche, che permetteranno di raggiungere in minor tempo un sufficiente campione di analisi che possa validare il processo. Inoltre, così facendo, la Società sta puntando ad ottenere una *leadership* sulla diagnostica clinica attraverso l'analisi del respiro, diffondendo per prima le potenzialità di questa metodica presso medici oncologi, radiologi ed internisti. Allo stato attuale, non v'è evidenza di altri soggetti che stiano svolgendo la medesima attività di posizionamento tecnologico e scientifico in Europa.

Per la SBU Digital Healthcare, che commercializza i prodotti Optip e Aphel, i rischi sono connessi a nuovi player di settore che possono affacciarsi sul mercato e ai tempi di implementazione dei fondi del PNRR che per la spesa sanitaria dovrebbero vedere fra i principali servizi da implementare proprio quelli della telemedicina e dei servizi di presa in carico di pazienti sui territori (sanità di prossimità). Per arginare il rischio dei competitor che si affacceranno su questo nuovo mercato, Predict intende utilizzare la propria provenienza dal settore medicale (molti, infatti, arrivano da settori contigui come l'ambito informatico) e di essere un partner qualificato di una famosa multinazionale come GE HealthCare, cosa ampiamente apprezzata dagli utilizzatori del settore medico e che la rende già conosciuta a molti *opinion leader* e *decision maker* della Sanità pubblica e privata.

Rischi operativi

- *Rischi legati all'interruzione dell'attività*

La Società è esposta al rischio di cessazione dell'attività di distribuzione di apparecchiature ecografiche, che rappresenta il business tradizionale, in considerazione del contratto in essere con GE HealthCare che ha durata triennale con obiettivi di ricavi. Predict, al fine di ridurre le difficoltà che potrebbero insorgere qualora venisse meno detto rapporto contrattuale, si è

adoperata, mediante la progettazione e produzione di prodotti propri in ambito medicale, sviluppando nuove tecnologie alternative e differenziando il business.

- *Rischi legati alla sicurezza informatica al fattore lavoro*
La Società è esposta al rischio di perdita e di errata conservazione dei dati raccolti da tutte le singole SBU nel corso delle proprie attività. Per fronteggiare tale rischio, Predict ha conseguito la certificazione ISO 27001:2017, con estensione dello scopo secondo le linee guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019, al fine di avere un controllo indipendente e qualificato sulla sicurezza dei dati, gestiti secondo le linee guida internazionali e le esigenze aziendali. La Società, quindi, ha predisposto un Sistema di Gestione della Sicurezza delle informazioni (Information Security Management System), mediante la realizzazione di processi e documenti volti a garantire lo scopo della certificazione.
- *Rischi legati alla qualità del prodotto e del servizio*
La Società è esposta alla necessità di dover garantire costantemente ai propri clienti un'elevata qualità dei prodotti e dei servizi venduti, mantenendo sempre alta l'attenzione in tal senso. Per fare ciò, Predict mediante l'attuazione della ISO 9001:2015 monitora costantemente i processi aziendali e tutte le attività di vendita di prodotti e servizi. La Società si impegna, nel rapporto con i propri clienti, a verificare la soddisfazione degli stessi mediante la somministrazione di questionari di *customer satisfaction*.
- *Rischi legati alla sicurezza e all'ambiente*
La Società deve garantire un'adeguata sicurezza e salute dei propri dipendenti e collaboratori, in ottemperanza al D. Lgs. 81/2008, ponendo attenzione alle necessarie modifiche da attuare al proprio DVR ed a tutti i documenti ad esso propedeutici. Predict, inoltre, ha verificato che in ottemperanza ai principi DNSH (Do No Significant Harm), i suoi prodotti non arrecano nessun danno significativo all'ambiente
- *Rischi derivanti da eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare*
La Società ha adottato il modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, ovverosia un insieme di protocolli che regolano e definiscono la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili che, se correttamente applicato, riduce il rischio di commissione di illeciti amministrativi e penali. Predict ha l'obiettivo di adeguare il modello, mantenendolo aggiornato rispetto alle evoluzioni aziendali ed alle eventuali modifiche normative sul tema. La Società, inoltre, rispetta tutti i vincoli normativi in materia di protezione dei dati personali, ottemperando al Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR) e si adopera al fine di mantenere sempre aggiornati i processi aziendali in tale ambito, adeguandosi alle eventuali ulteriori implementazioni normative.

Rischi finanziari e amministrativi

- *Rischio di credito*
La Società è esposta al rischio di credito che interessa in particolare i propri crediti commerciali. Tale fattore è, in linea teorica, pari al valore dei crediti verso clienti e verso altri iscritti in bilancio. La Società mitiga tale rischio attraverso procedure di monitoraggio e recupero del credito. Avendo la Società strutturato procedure di incasso dei crediti, quelli esistenti in bilancio sono riferiti prevalentemente a forniture realizzate ad Enti pubblici o strutture ospedaliere private con nota solvibilità. Le forniture verso lavoratori autonomi vengono effettuate solamente con procedure di pagamento alla consegna del bene, dopo aver incassato un acconto all'ordine del prodotto. In altre ipotesi la Società ha stipulato delle convenzioni con delle Società di Leasing che finanziano il cliente autonomo che acquista il bene.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati attraverso la procedura di cash management di cui la Società si è dotata.

- *Rischi legati all'operatività aziendale*

Si tratta di rischi derivanti da errori nei processi interni aziendali, errori dei propri dipendenti, frodi, perdite di dati, guasti e rischi connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Di fronte a tali fattori la Società ha adottato modelli e procedure di controllo per mitigarne l'effetto. Tuttavia, le procedure, per quanto avanzate ed accurate, non possono garantire la totale assenza di tali rischi, i quali potrebbero incidere direttamente sui risultati aziendali. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati in quanto la Società è dotata di procedure di controllo della qualità.

La Società ha adottato un orchestratore di processi basato su tecnologie SAAS (software as a service), denominato Jamio. Questo orchestratore è collegato al sistema di fatturazione e permette un controllo periodico delle commesse e dei budget, con processi su cui intervengono i responsabili di ciascuna SBU e i ruoli coinvolti. Il processo di budgeting e di controllo è presidiato da 3 persone che monitorano costantemente e verificano con riunioni di controllo di gestione trimestrali l'andamento con i Direttori di SBU.

Rischio di concentrazione

- *Rischio di rapporto con un fornitore*

La Società presenta un unico rischio legato alla dipendenza attraverso un contratto di distribuzione con GE HealthCare. Il contratto di durata triennale, rinnovato ad agosto 2023, e la relazione duratura con l'azienda GE permettono di essere cautelativamente tranquilli in merito a tale rischio. Per contro, qualora si dovessero verificare interruzioni di contratto, vista la reputazione della Predict, presso la clientela e presso i concorrenti di GE HealthCare, si procederà all'individuazione di una azienda multinazionale operante sempre sullo stesso settore con la quale stabilire un nuovo contratto di distribuzione. Alla data della presente Relazione, vi è una ragionevole certezza circa il rinnovo del contratto in scadenza, in virtù del rinsaldato rapporto con GE HealthCare e delle interlocuzioni in corso con la Società.

Rischi connessi al progresso tecnologico

- *Rischi legati allo sviluppo dei prodotti innovativi*

La Società, sin dal principio dei progetti, sta investendo una quota rilevante delle risorse disponibili per lo sviluppo dei prodotti innovativi Mistral, Optip e Aphel. Tale investimento è reso possibile soprattutto dal business tradizionale, fortemente consolidato e generatore di cassa, e dall'aver ottenuto cofinanziamenti nell'ambito di progetti regionali e nazionali. Tuttavia, nonostante gli investimenti che nel corso degli anni vengono effettuati, la Società è esposta al rischio che tali prodotti non rendano così come previsto, rendendo vani gli sforzi economico-finanziari messi in atto. Per quanto riguarda il prodotto Mistral, i rischi sono legati ai tempi di validazione della metodica diagnostica per ciascuna patologia (cancro al colon retto, cancro alla prostata, tumore al seno, tumore al polmone, ecc.) ed alla conseguente lentezza nell'adozione delle linee guida delle rispettive società scientifiche di riferimento di questa innovativa metodica per lo screening. Per arginare tale rischio la Società nei primi anni intende fornire tecnologie di analisi che possano essere gestite anche in proprio dagli ospedali, nell'attesa di validare il proprio metodo di analisi che verrà quindi fornito come servizio. Inoltre, ha avviato interlocuzioni con centri privati ed assicurazioni che possano adottare più velocemente questa tecnica e renderla disponibile ai propri clienti paganti all'interno di percorsi di screening e monitoraggio, senza aspettare i tempi di validazione della sanità pubblica.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E PRINCIPALI DATI ECONOMICO – PATRIMONIALI

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico, sia a livello company che a livello di singola SBU, ed una riclassificazione dello Stato Patrimoniale a fonti e impieghi al 31 dicembre 2025, comparati con l'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Conto Economico (Dati in Euro/000)	31.12.2025	% (*)	31.12.2024	% (*)	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.595	100,0%	6.626	100,0%	14,6%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	581	7,7%	-	0,0%	n/a
Altri ricavi e proventi	697	9,2%	712	10,7%	-2,1%
Valore della produzione	8.874	116,8%	7.337	110,7%	20,9%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(4.736)	-62,4%	(4.245)	-64,1%	11,6%
Costi per servizi	(1.545)	-20,3%	(1.263)	-19,1%	22,3%
Costi per godimento di beni di terzi	(136)	-1,8%	(112)	-1,7%	21,4%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	101	1,3%	271	4,1%	-62,7%
Costi per il personale	(1.755)	-23,1%	(1.149)	-17,3%	52,7%
Oneri diversi di gestione	(25)	-0,3%	(31)	-0,5%	-19,4%
EBITDA **	779	10,3%	808	12,2%	-3,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(563)	-7,4%	(294)	-4,4%	91,5%
EBIT ***	216	2,8%	514	7,8%	-58,0%
Risultato finanziario	14	0,2%	(39)	-0,6%	>100,0%
EBT ****	230	3,0%	475	7,2%	-51,6%
Imposte sul reddito	(60)	-0,8%	(139)	-2,1%	-56,8%
Risultato di esercizio	171	2,2%	336	5,1	-49,1%

(*) Incidenze % calcolate sui ricavi delle vendite e delle prestazioni

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(****) EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e della fiscalità anticipata

Ricavi delle Vendite

Nel corso dell'esercizio 2025 ed in comparazione all'esercizio 2024, i Ricavi delle vendite della Società hanno registrato un incremento del 14,6%, passando da circa Euro 6,63 milioni del 2024 a circa Euro 7,60 milioni del 2025. Circa l'86% del fatturato riviene ancora dalle SBU tradizionali, in

primis la SBU Imaging, ma rileva anche la quota apportata dalla SBU Digital Healthcare, rappresentante l'11% del totale.

Valore della Produzione

Nel corso dell'esercizio considerato e a confronto con l'esercizio precedente, il Valore della Produzione si è incrementato nella misura del 20,9% circa, passando da circa Euro 7,34 milioni a circa Euro 8,87 milioni. Oltre alla componente riveniente dall'incremento dei ricavi illustrato poc'anzi, rilevano Euro 0,58 milioni di incrementi di immobilizzazioni: detto valore riguarda la capitalizzazione dei costi del personale impiegato in attività di Ricerca e Sviluppo nelle SBU Mistral e Digital Healthcare. La voce "Altri Ricavi" è decresciuta in misura marginale, contenendo al suo interno i contributi rivenienti dai Progetti "Heal Italia", "D3 4Health" e PIA, oltre ad una quota del credito di imposta ottenuto sui costi sostenuti per conseguire la quotazione sul mercato EGM.

EBITDA

L'EBITDA al 31 dicembre 2025 ha fatto segnare una flessione del 3,6% rispetto all'esercizio precedente, con un valore di circa Euro 0,78 milioni (vs. Euro 0,81 milioni del 2024). Detta contrazione è da ricondursi alla strategia di investimento messa in atto dalla Società al fine di raggiungere i suoi obiettivi di prodotto nel medio periodo. Ferma restando la crescita dei ricavi, la Società ha investito più che proporzionalmente nelle attività di Ricerca e Sviluppo e di consolidamento della struttura.

I costi per materie prime sono incrementati coerentemente con l'aumento del fatturato; il costo del venduto è stato pari a Euro 4,64 milioni, pari al 61% dei ricavi delle vendite, in linea con il dato dell'esercizio precedente. Rimanendo i ricavi principalmente ascrivibili alle SBU tradizionali, i margini di vendita si sono mantenuti pressoché stabili.

Per quanto riguarda gli altri costi operativi, si evidenzia un aumento dei costi per servizi del 22,3%, confermando quanto detto riguardo l'intensificazione delle attività di Ricerca e Sviluppo delle SBU innovative, anche con l'ausilio di consulenti esterni.

In ottica di rafforzamento e crescita della struttura, il costo del personale è significativamente in crescita rispetto all'esercizio 2024 (+52,7%), con un valore complessivo pari a circa Euro 1,76 milioni. Al 31 dicembre 2025 operavano nella Società 28 dipendenti altamente qualificati.

Esplodendo l'indicatore tra le 4 SBU, Imaging ha realizzato un EBITDA pari a circa Euro 0,97 milioni, People Support circa Euro 0,18 milioni; le SBU innovative Mistral e Digital Healthcare, rispettivamente, - Euro 0,35 milioni e - Euro 0,02 milioni.

EBIT

Al 31 dicembre 2025, l'EBIT della Società è stato pari Euro 0,22 milioni, in contrazione rispetto a Euro 0,51 milioni del 2024. Gli ammortamenti sono quasi raddoppiati, alla luce degli investimenti e della capitalizzazione dei costi del personale impegnato in R&S, la cui prima quota di ammortamento è stata imputata nell'esercizio appena concluso.

Risultato d'esercizio

Il risultato ante imposte ammonta a Euro 0,23 milioni, in contrazione rispetto al 2024 (Euro 0,48 milioni). Il risultato netto d'esercizio è stato pari a Euro 0,17 milioni rispetto a Euro 0,34 milioni registrati al 31 dicembre 2024.

CONTI ECONOMICI DI SBU

Di seguito si portano i risultati economici realizzati dalle 4 Strategic Business Unit (SBU) al 31 dicembre 2025, comparati con l'esercizio precedente.

Conto economico– SBU Imaging

Conto Economico SBU Imaging (Dati in Euro/000)	31.12.2025	% (*)	31.12.2024	% (*)	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.369	100,0%	5.173	100,0%	3,8%
Incrementi di immobilizzazioni	–	0,0%	–	0,0%	n/a
Altri ricavi e proventi	78	1,4%	23	0,4%	>100,0%
Valore della produzione	5.447	101,4%	5.197	100,4%	4,8%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(3.567)	-66,4%	(3.660)	-70,7%	-2,5%
Costi per servizi	(503)	-9,4%	(431)	-8,3%	16,7%
Costi per godimento di beni di terzi	(40)	-0,7%	(26)	-0,5%	53,8%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	41	0,8%	244	4,7%	-83,2%
Costi per il personale	(398)	-7,4%	(254)	-4,9%	56,7%
Oneri diversi di gestione	(7)	-0,1%	(19)	-0,4%	-63,2%
EBITDA **	973	18,1%	1.051	20,3%	-7,4%

(*) Incidenze % calcolate sui ricavi delle vendite e delle prestazioni

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

L'esercizio 2025 per la SBU Imaging ha fatto registrare un incremento dei ricavi, con un fatturato complessivo pari a Euro 5,37 milioni circa, riuscendo a rafforzare ulteriormente la propria posizione nel mercato dell'imaging in Puglia. Nel corso dell'anno si è registrata una sensibile crescita del mercato pubblico, differentemente a quanto avvenuto negli ultimi anni. L'attenzione della Società è rimasta focalizzata sulla vendita di prodotti di fascia alta e maggiormente personalizzati nel mercato di riferimento, con un contributo significativo proveniente dalle vendite ai clienti privati, ma riuscendo a raggiungere in maniera importante anche diversi enti pubblici.

L'EBITDA di SBU, comprensivo di costi generali ribaltati, si è attestato intorno a Euro 0,97 milioni, mostrando una lieve flessione rispetto all'esercizio 2024; stesso dicasi per l'EBITDA Margin, attestatosi al 18,1% (vs. 20,3% al 31 dicembre 2024). Detta flessione è ascrivibile in maniera rilevante alla crescita dei costi del personale, rivenienti dalla presenza in organico di nuove risorse volte al consolidamento delle proprie attività.

Al 31 dicembre 2025, nella SBU erano attivi n. 4 dipendenti.

Conto economico– SBU People Support

Conto Economico SBU People Support (Dati in Euro/000)	31.12.2025	% (*)	31.12.2024	% (*)	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.151	100,0%	905	100,0%	27,2%
Incrementi di immobilizzazioni	–	0,0%	–	0,0%	n/a
Altri ricavi e proventi	17	1,5%	5	0,5%	>100,0%
Valore della produzione	1.168	101,5%	910	100,5%	28,4%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(554)	-48,1%	(361)	-39,9%	53,5%
Costi per servizi	(172)	-14,9%	(110)	-12,1%	56,4%
Costi per godimento di beni di terzi	(21)	-1,9%	(17)	-1,9%	23,5%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33	2,9%	19	2,1%	73,7%
Costi per il personale	(272)	-23,7%	(182)	-20,1%	49,5%
Oneri diversi di gestione	(4)	-0,3%	(5)	-0,5%	-20,0%
EBITDA **	178	15,5%	254	28,1%	-29,9%

(*) Incidenze % calcolate sui ricavi delle vendite e delle prestazioni

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Nel corso dell'esercizio 2025 la SBU People Support ha realizzato Ricavi delle Vendite per Euro 1,15 milioni, con una crescita del 27,2% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Detta crescita è riferibile all'inserimento in portafoglio di nuovi prodotti, legati ai contratti di distribuzione siglati con Caresmed S.r.l. e AIRS Medical Europe Gm, oltre alla prosecuzione delle attività tradizionali di *service* che da sempre caratterizzano questa SBU.

L'EBITDA del 2025 è pari ad Euro 0,18 milioni, con una contrazione del 29,9% rispetto al valore di Euro 0,25 milioni dell'esercizio 2024, e un EBITDA Margin del 15,5% (vs 28,1% al 31 dicembre 2024). L'erosione di margine della SBU riviene dal differente mix di fatturato: la presenza di una maggiore quota di ricavi riveniente da attività commerciali piuttosto che di servizio a più alta marginalità ha causato questa contrazione. Tuttavia, occorre sottolineare la strategicità di detta scelta al fine di ampliare il portafoglio clienti, raggiungendo alcuni target che non sono tipicamente clienti della Società.

Al 31 dicembre 2025, nella SBU erano attivi n. 3 dipendenti.

Conto economico– SBU Mistral

Conto Economico SBU Mistral (Dati in Euro/000)	31.12.2025	% (*)	31.12.2024	% (*)	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	242	100,0%	258	100,0%	-6,2%
Incrementi di immobilizzazioni	360	148,8%	–	0,0%	n/a
Altri ricavi e proventi	269	111,0%	421	163,5%	-36,1%
Valore della produzione	870	359,7%	679	263,5%	28,1%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(96)	-39,8%	(76)	-29,6%	26,3%
Costi per servizi	(441)	-182,3%	(341)	-132,2%	29,3%
Costi per godimento di beni di terzi	(37)	-15,1%	(32)	-12,4%	15,6%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(0)	-0,1%	(0)	0,0%	n/a
Costi per il personale	(639)	-263,9%	(399)	-154,8%	60,2%
Oneri diversi di gestione	(8)	-3,2%	(5)	-1,8%	60,0%
EBITDA **	(350)	-144,7%	(173)	-67,3%	>100,0%

(*) Incidenze % calcolate sui ricavi delle vendite e delle prestazioni

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Nell'esercizio 2025 la SBU Mistral ha realizzato Ricavi delle Vendite per Euro 0,24 milioni, in contrazione del 6,2% rispetto all'esercizio 2024. La composizione dei ricavi è variegata, riguardando sia il servizio di analisi sia i campionatori Mistral Sampler, nei confronti di clienti principalmente pubblici ma anche privati.

Nonostante la chiusura del Progetto regionale PIA nel 2024, la decrescita degli altri ricavi è stata contenuta nella misura del -36,1% grazie ai contributi rivenienti dai bandi a cascata D3 4Health e Heal Italia.

L'EBITDA conseguito dalla SBU nel 2025 è negativo per Euro 0,35 milioni, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente avendo la SBU proseguito e intensificato gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, focalizzandosi sul raggiungimento di obiettivi di prodotto. In particolar modo, si noti l'incremento di costi per servizi del 29,3%, anche in virtù delle consulenze di cui la SBU si serve, a supporto del personale dipendente. Il costo di quest'ultimo, inoltre, è in sensibile crescita rispetto al dato fatto registrare al 31 dicembre 2024 (+60,2%). Per questa SBU è stata operata una capitalizzazione dei costi del personale impegnato in Ricerca e Sviluppo, portato in ammortamento per un triennio, con relativo ragguglio del contributo riveniente dal bando cofinanziato.

Al 31 dicembre 2025, nella SBU erano attivi n. 9 dipendenti.

Conto economico– SBU Digital Healthcare

Conto Economico SBU Digital Healthcare (Dati in Euro/000)	31.12.2025	% (*)	31.12.2024	% (*)	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	833	100,0%	290	100,0%	>100,0%
Incrementi di immobilizzazioni	221	26,6%	–	0,0%	n/a
Altri ricavi e proventi	334	40,1%	263	90,8%	27,0%
Valore della produzione	1.388	166,7%	552	190,8%	>100,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(520)	-62,4%	(147)	-50,9%	>100,0%
Costi per servizi	(428)	-51,4%	(380)	-131,1%	12,6%
Costi per godimento di beni di terzi	(38)	-4,5%	(37)	-12,9%	2,7%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28	3,3%	8	2,8%	>100,0%
Costi per il personale	(446)	-53,6%	(314)	-108,3%	42,0%
Oneri diversi di gestione	(6)	-0,8%	(4)	-1,3%	50,0%
EBITDA **	(22)	-2,7%	(321)	-110,9%	-93,1%

(*) Incidenze % calcolate sui ricavi delle vendite e delle prestazioni

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Al 31 dicembre 2025 i Ricavi delle Vendite della SBU Digital Healthcare sono stati pari a Euro 0,83 milioni, in sensibile crescita rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 0,29 milioni, +187% circa). Il fatturato è ascrivibile per Euro 0,21 milioni alla famiglia di prodotti Optip e per Euro 0,62 milioni alla famiglia di prodotti Aphel. I clienti sono stati principalmente pubblici, con importanti installazioni presso l'AOU Policlinico di Bari, l'Università de L'Aquila e la Città della Scienza di Napoli. Il rilevante incremento dei ricavi testimonia la positiva strategia commerciale della SBU in questione, che ha seminato in maniera importante negli anni scorsi.

L'EBITDA della SBU Digital Healthcare nel 2025 è pari a Euro -0,02 milioni, in netto miglioramento rispetto al 2024 (- Euro 0,32 milioni). Anche per quest'area della Società si evidenzia un incremento rilevante dei costi per il personale (+42,0% rispetto al 2024), a testimonianza degli investimenti volti alla crescita e al consolidamento delle SBU innovative messi in atto dalla Società, in ottica sia di Ricerca e Sviluppo sia commerciale. Per questa SBU è stata operata una capitalizzazione dei costi del personale impegnato in Ricerca e Sviluppo, portato in ammortamento per un biennio, con relativo ragguaglio del contributo riveniente dal bando cofinanziato.

Al 31 dicembre 2025, nella SBU erano attivi n. 6 dipendenti.

STATO PATRIMONIALE RISCLASSIFICATO

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale a fonti e impieghi al 31 dicembre 2025, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale (Fonti e Impieghi)

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	31.12.2025	% (*)	31.12.2024	% (*)	Var.%
Immobilizzazioni Immateriali	1.052	41,4%	790	39,4%	33,2%
Immobilizzazioni Materiali	534	21,0%	563	28,1%	-5,2%
Immobilizzazioni Finanziarie	707	27,8%	633	31,6%	11,7%
Capitale Immobilizzato**	2.293	90,3%	1.987	99,1%	15,4%
Rimanenze	943	37,2%	843	42,0%	11,9%
Crediti commerciali	2.154	84,8%	2.022	100,9%	6,5%
Debiti commerciali	(2.487)	-97,9%	(3.546)	-176,9%	-29,9%
Capitale Circolante Commerciale	611	24,0%	(682)	-34,0%	>100,0%
Altre attività correnti	1.314	51,8%	1.472	73,5%	-10,7%
Altre passività correnti	(1.605)	-63,3%	(715)	-35,7%	>100,0%
Crediti e debiti tributari netti	453	17,9%	235	11,7%	92,8%
Ratei e risconti netti	(296)	-11,7%	(47)	-2,4%	>100,0%
Capitale Circolante Netto***	478	18,8%	263	13,1%	81,7%
Fondo TFR	(209)	-8,2%	(223)	-11,1%	-6,3%
Fondo per rischi ed oneri	(22)	-0,9%	(22)	-1,1%	-
Capitale Investito Netto (Impieghi)****	2.539	100,0%	2.004	100,0%	26,7%
Debiti verso banche	-	-	371	18,5%	-100,0%
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	n/a
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.840)	-72,4%	(2.576)	-128,5%	-28,6%
Indebitamento finanziario Netto*****	(1.840)	-72,4%	(2.205)	-110,0%	-16,6%
Contributo Pia	(202)	-7,9%	(1.009)	-50,3%	-80,0%
Crediti finanziari verso Evholo	-	-	(38)	-1,9%	-100,0%
Indebitamento finanziario Netto Adjusted	(2.041)	-80,4%	(3.251)	-162,2%	-37,2%
Capitale sociale	135	5,3%	130	6,5%	3,8%
Riserve ed utili portati a nuovo	2.585	101,8%	2.254	112,4%	14,7%
Riserva sovrapprezzo azioni	1.489	58,6%	1.489	74,3%	-
Risultato d'esercizio	171	6,7%	336	16,8%	-49,1%
Patrimonio Netto (Mezzi propri)	4.379	172,4%	4.209	210,0%	4,0%
Totale Fonti	2.539	100,0%	2.004	100,0%	26,7%

(*) Incidenze % calcolate sul Capitale Investito Netto
 (**) Il Capitale immobilizzato è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento, delle imposte anticipate/differite e delle altre attività non correnti.
 (***) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.
 (****) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.
 (*****). Si precisa che l'Indebitamento Finanziario netto è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii) delle passività finanziarie, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Dallo Stato Patrimoniale riclassificato si evidenzia una solida posizione patrimoniale della Società, indicativa della sua capacità di garantire un equilibrio finanziario stabile e sostenibile nel medio-

lungo termine. La struttura delle fonti e degli impieghi appare coerente e armonizzata, offrendo un quadro complessivo di robustezza. La Società si finanzia principalmente con mezzi propri, riducendo l'indebitamento e rafforzando il capitale circolante, fattori che ne accrescono la resilienza e creano spazio per eventuali investimenti futuri.

Capitale Immobilizzato

Al 31 dicembre 2025, il Capitale Immobilizzato della Società è in crescita del 15,4% rispetto al 31 dicembre 2024, con un valore di Euro 2,29 milioni. Le più rilevanti sono le immobilizzazioni immateriali (Euro 1,05 milioni), in crescita del 33,2% rispetto al 31 dicembre 2024 soprattutto in virtù della capitalizzazione dei costi del personale impiegato in Ricerca e Sviluppo delle SBU Mistral e Digital Healthcare; seguono le immobilizzazioni finanziarie, pari a Euro 0,71 milioni (+11,7% rispetto al 31 dicembre 2024), incrementate in quanto i crediti verso la controllata Evholo S.r.l. sono stati immobilizzati, imputazione ritenuta più rappresentativa rispetto al mantenimento degli stessi nel capitale circolante. Le immobilizzazioni materiali, invece, si sono ridotte secondo il normale ammortamento.

Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Commerciale (CCC), pari a circa Euro 0,61 milioni al 31 dicembre 2025), con un incremento che rappresenta un assorbimento di risorse finanziarie. Il ritorno a un valore positivo, rispetto al dato negativo registrato al 31 dicembre 2024 (Euro -0,68 milioni), riflette una gestione del ciclo commerciale sostenuta da una significativa riduzione dell'esposizione verso fornitori e da una dinamica complessivamente equilibrata di crediti e rimanenze. Tale evoluzione testimonia la capacità della Società di finanziare il proprio ciclo operativo attraverso risorse interne, riflettendo una minore dipendenza dal finanziamento operativo da fornitori e un conseguente maggiore impiego di capitale nel ciclo commerciale.

Con riferimento al Capitale Circolante Netto (CCN), pari a Euro 0,48 milioni al 31 dicembre 2025, si registra un incremento rilevante rispetto all'esercizio precedente (+81,7%), in linea con il miglioramento osservato nel CCC. La variazione è riconducibile non solo alle dinamiche del ciclo commerciale, ma anche alle fluttuazioni delle altre attività e passività correnti, che riflettono l'ordinaria gestione operativa della Società. In particolare, l'aumento delle altre passività correnti e la variazione dei ratei e risconti netti hanno parzialmente compensato gli effetti positivi derivanti dal CCC. Nel complesso, il livello raggiunto dal CCN conferma una struttura finanziaria equilibrata e non evidenzia elementi di tensione.

Capitale Investito Netto

Il Capitale Investito Netto (CIN) della Società al 31 dicembre 2025 è pari a circa Euro 2,54 milioni, in crescita del 26,7% rispetto al valore di fine esercizio precedente (Euro 2,00 milioni circa).

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto della Società si è incrementato in virtù del risultato d'esercizio, passando da Euro 4,21 milioni al 31 dicembre 2024 a Euro 4,38 milioni al 31 dicembre 2025. Si ricorda, come accennato in precedenza, l'aumento di capitale sociale a titolo gratuito nell'ambito del piano "Stock Grant Plan 2025"; lo stesso, al 31 dicembre 2025, risulta pari a Euro 134.751,07.

Indebitamento Finanziario Netto

L'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2025 è cash positive per Euro 1,84 milioni, in contrazione rispetto al valore di Euro 2,21 milioni fatto registrare a fine esercizio precedente. Si sottolinea la totale assenza di indebitamento finanziario. La decrescita delle disponibilità liquide (-28,6%) rispetto al 31 dicembre 2024 riviene dall'ordinaria attività della Società, che sta intensificando gli investimenti in ottica di crescita e consolidamento, e dal flusso della gestione operativa. L'IFN adjusted è pari a Euro 2,04 milioni cash positive (vs. Euro 3,25 milioni cash positive al 31 dicembre 2024).

Indebitamento finanziario netto	31.12.2025	31.12.2024	Var. %
(Dati in Euro/000)			
A. Disponibilità liquide	1.840	2.576	-28,6%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	–	–	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.840	2.576	-28,6%
E. Debito finanziario corrente	–	354	-100,0%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	–	17	-100,0%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	–	371	-100,0%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(1.840)	(2.205)	-16,6%
I. Debito finanziario non corrente	–	–	n/a
J. Strumenti di debito	–	–	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	–	–	n/a
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	(1.840)	(2.205)	-16,6%
N. Contributo Pia	(202)	(1.009)	-80,0%
O. Crediti finanziari verso Evholo	–	(38)	-100,0%
P. Totale indebitamento finanziario netto Adjusted (M) + (N) + (O)	(2.041)	(3.251)	-37,2%

Si noti che il segno negativo rappresenta un indebitamento finanziario netto adjusted negativo e, pertanto, un surplus di attività finanziarie rispetto alle passività.

Gli aggiustamenti apportati nel calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto sono riconducibili ai crediti maturati per investimenti rendicontati nell'ambito del progetto regionale PIA, incassati per € 0,8 milioni a gennaio 2025, che hanno comportato la maturazione di quota parte dei contributi finanziati nel corso degli ultimi quattro esercizi.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della Società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

In particolare, le iniziative condotte nell'esercizio sono state le seguenti:

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo; per questo motivo, Predict è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la Società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004. Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale. Nonostante l'impegno profuso dalla Società a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti. In data 01/08/2023, la Società ha conseguito la certificazione accreditata ISO 14001 in materia di tutela ambientale e di rispetto delle leggi applicabili per limitare l'inquinamento. Nello specifico, detta norma è riconosciuta come standard per la certificazione di Sistema di Gestione Ambientale per organizzazioni di tutte le dimensioni. Basato sulla metodologia "Plan-Do-Check-Act", fornisce un quadro sistematico per l'integrazione delle pratiche a protezione dell'ambiente, prevenendo l'inquinamento, riducendo l'entità dei rifiuti, il consumo di energia e dei materiali. Grande è l'impegno nella valorizzazione e responsabilizzazione di tutto il personale dipendente che viene considerato il reale valore dell'azienda.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La Società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

Con riferimento al personale dipendente al 31 dicembre 2025, si riportano infine le seguenti informazioni:

- risultano assunti a fine esercizio n. 8 uomini e n. 15 donne con contratto a tempo indeterminato, n. 2 donne con contratto a tempo determinato, n. 2 uomini e n. 1 donna con contratto di apprendistato;
- l'anzianità lavorativa media è di circa 9 anni, di cui circa 4 anni presso la nostra Società;
- sono state svolte n. 7 giornate di formazione nell'anno;
- sono stati assunti n. 9 dipendenti, con un incremento netto pari a n. 3 unità rispetto al 31 dicembre 2024.
- Le qualifiche dei 28 dipendenti. suddivisi nelle SBU al 31 dicembre 2025 sono le seguenti:
 - SBU Imaging (n. 4 dipendenti):
 - N. 1 SBU Director
 - N. 2 Sales Account Manager
 - N. 1 Sales & Application Specialist
 - SBU People Support (n. 3 dipendenti):
 - N. 1 Service Manager
 - N. 2 Field Service Engineer
 - SBU Mistral (n. 9 dipendenti):
 - N. 1 SBU Director
 - N. 1 Project Manager
 - N. 1 System Engineer

- N. 1 Clinical Trial Specialist
- N. 2 Breath Analyst
- N. 1 Industrial Designer
- N. 1 Turnkey Leader & Application Specialist
- N. 1 Data Scientist
- SBU Digital Healthcare (n. 6 dipendenti):
 - N. 1 Sales Manager Digital Healthcare
 - N. 1 Project Manager
 - N. 1 System Engineer
 - N. 1 Sales & Application Specialist
 - N. 1 Data Scientist
 - N. 1 Marketing & Content Specialist
- Staff Unit (n. 6 dipendenti):
 - N. 1 Tender Leader & Legal Affairs Manager
 - N. 1 Tender and Legal Affairs Specialist
 - N. 1 Legal Affairs & Tender Specialist
 - N. 1 Finance & Control Specialist
 - N. 1 Accounting & Control Specialist
 - N. 1 OTR Specialist

SICUREZZA E FORMAZIONE

La Società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare, nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del Documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento e redazione delle procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- corsi di formazione per nuovi assunti.

La Società è molto attenta ai percorsi formativi del personale coinvolto ad ogni livello, in particolar modo con una sinergia con la Scuola di Palo Alto, nota Società di formazione conosciuta a livello nazionale. Ai numerosi corsi sulle soft skills, sulla crescita personale e di ruolo e sulla cultura dell'organizzazione, si aggiungono corsi di carattere tecnico e specialistico che completano il percorso di crescita e formazione delle persone nel ruolo affidato loro. I corsi di carattere tecnico e specialistico vengono effettuati attraverso enti di formazione specifici per l'ambito tecnico di interesse. A queste si aggiungono circa 5 giornate di aggiornamento e formazione tecnica sulle apparecchiature della GE HealthCare.

INFORTUNI

Nel corso dell'esercizio si sono verificati n. 2 infortuni *in itinere* al personale dipendente.

CONTENZIOSO

La Società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti e/o ex dipendenti di alcun tipo.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di Ricerca e Sviluppo viene concentrata sui progetti Mistral, Optip e Aphel e gestita attraverso le rispettive SBU, Mistral e Digital Healthcare, che ricevono a inizio anno un budget da parte del Consiglio di Amministrazione sulla base della previsione delle risorse necessarie a sviluppare i prodotti o servizi nelle rispettive *pipeline*. Complessivamente, durante il 2025, gli investimenti in Ricerca e Sviluppo da parte della Società ammontano a circa Euro 0,84 milioni. Si procede a rappresentare, per entrambe le SBU in questione, le attività di Ricerca e Sviluppo.

SBU Mistral

Per quanto concerne la SBU Mistral, l'attività di R&S nel 2025 è stata svolta con l'obiettivo di riuscire a generare un algoritmo di intelligenza artificiale specifico per ogni patologia indagata:

- Tumore al polmone
- Tumore alla prostata
- Tumore testa collo
- Tumore al colon retto

A seguito della collaborazione con il Dipartimento Interateneo di Fisica dell'Università degli Studi di Bari per la definizione di algoritmi di intelligenza artificiale basati su tecniche di machine learning in grado di effettuare analisi automatiche sui campioni del respiro analizzati in laboratorio, la SBU Predict ha deciso di internalizzare le competenze di analisi dati tramite AI assumendo una figura di Data Analyst.

La SBU ha sviluppato e testato un nuovo campionatore Mistral equipaggiato di sensori di gas che prevede un'analisi real time dei VOCs direttamente in fase di acquisizione del respiro depositando domanda di brevetto ad ottobre 2025. A giugno è stato avviato il test del nuovo software di gestione del campionatore Mistral sviluppato nei mesi precedenti a cui seguirà l'upgrade del software di gestione del laboratorio denominato Mistral Mind. A seguito della consegna al Dipartimento Interateneo di Fisica dell'Università degli Studi di Bari del prototipo "MQ Analyzer" dedicato all'analisi del respiro interconnesso con tecnologie di spettroscopia fotoacustica si sta lavorando per depositare un brevetto congiunto.

Con l'assunzione di un Data Analyst, si è riusciti ad internalizzare lo studio per la ricerca dei migliori algoritmi di intelligenza artificiale per ogni patologia indagata, dopo diversi approcci e studi, abbiamo ottenuto dei buoni risultati in termini di accuratezza (70%-80%), sensibilità (70%-80%) e specificità (70%-90%). Questi risultati ottenuti e condivisi con i centri IRCSS e Policlinici Universitari con cui si collabora, hanno consentito di scrivere due articoli scientifici di cui si è in attesa di riscontro dalle riviste di riferimento, mentre è stato accettato a dicembre 2025 il lavoro "Breath-Based Stratification of Asthma Severity with the MISTRAL Platform: Integration of a Commercial H2S Sensor and Clinical Validation" sulla rivista Nature.

SBU Digital Healthcare

Le attività di Ricerca e Sviluppo continuano a rappresentare un punto cruciale e strategico per la SBU Digital Healthcare, costituendo il motore principale per la crescita e il rafforzamento dell'offerta tecnologica. L'impegno non si limita soltanto al consolidamento e all'evoluzione dei prodotti già presenti nelle famiglie Aphel e Optip, ma mira anche a spingere l'innovazione verso soluzioni sempre più avanzate e capaci di rispondere alle esigenze emergenti del mercato sanitario.

In tal senso, parallelamente, viene portato avanti un lavoro costante con l'obiettivo di arricchire ulteriormente l'offerta, permettendo di intercettare nuove aree applicative.

Tra i progetti di maggiore rilievo si colloca lo sviluppo di una piattaforma di ecografia assistita denominata "Optip Nuva" tramite l'implementazione dell'Intelligenza Artificiale. Si tratta di un progetto che mira ad introdurre un cambiamento significativo nell'ambito diagnostico: grazie all'integrazione dell'IA negli ecografi, sarà possibile ottimizzare in tempo reale l'acquisizione delle immagini incrementando la qualità delle acquisizioni e riducendo il numero di esami da ripetere, a vantaggio sia dell'efficienza clinica sia dell'esperienza del paziente.

Allo stesso tempo, nell'area della robotica, e in particolare all'interno della famiglia di prodotti Aphel, è stato introdotto un nuovo prodotto denominato Alpha Mini, per la robotica domiciliare. L'inserimento di questa nuova soluzione ha comportato un lavoro di integrazione e adattamento tra le componenti hardware e la piattaforma tecnologica, al fine di garantire la piena. Questa evoluzione rappresenta un ulteriore passo avanti nella direzione di un'offerta più completa e diversificata, capace di rispondere alle esigenze di un settore in continua trasformazione.

Nel secondo semestre la SBU Digital Healthcare ha presentato un progetto di ricerca per ottenere una agevolazione regionale PIA dal titolo CURES per arrivare a presentare un nuovo prodotto entro 2 anni dal suo inizio.

RISULTATI CONSEGUITI TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE

La Società detiene una partecipazione del capitale nella misura del 100% nella società Evholo S.r.l.. La società Evholo S.r.l., iscritta a bilancio per € 10.000, si occupa di progettare soluzioni di realtà aumentata su misura di grandi e medie aziende, PMI e start up. Elabora percorsi mirati di *digital transformation*, che partono dalla definizione strategica di un progetto e arrivano fino all'integrazione dei sistemi nelle infrastrutture digitali esistenti, aumentandone l'efficienza, potenziando le funzionalità che già offrono o fornendo più innovativi strumenti e servizi in grado di generare nuovo valore. La società al 31 dicembre 2025 non ha dipendenti.

Si precisa che, fermo restando il controllo esercitato dalla Società ai sensi dell'art. 2359, comma 1, lett. 1), cod. civ., Predict non redige il bilancio consolidato avvalendosi dell'ipotesi di esonero prevista dall'art. 27, comma 3-bis, del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, poiché, la società integralmente partecipata Evholo S.r.l., non risulta di rilevanza significativa.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio la Società non ha intrattenuto rapporti di natura commerciale, finanziaria ed economica con la società Evholo S.r.l., controllata al 100%.

Nei confronti della controllata Evholo S.r.l., Predict vanta crediti finanziari complessivamente pari ad € 99.550,00, relativi a finanziamenti non a fondo perduto ed infruttiferi effettuati a favore della controllata al fine di mantenere la liquidità della stessa. Gli stessi sono iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie. Inoltre, Predict vanta altri crediti pari ad € 979,76, per anticipazione spese varie della controllata.

Di seguito si fornisce un quadro riepilogativo dei rapporti intrattenuti nel corso dell'anno:

Descrizione	Evholo S.r.l.
Imm.ni finanziarie >12 mesi, per liquidità Evholo	99.550,00
Altri crediti, per anticipazione spese	979,76

I contratti sono stati conclusi ed eseguiti nell'esercizio a normali condizioni di mercato, senza particolari agevolazioni per le controparti.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

Predict ha in essere investimenti in attività finanziarie per € 535.394,03. Infatti, dovendo la Società esibire a GE HealthCare una garanzia fidejussoria bancaria per ottenere in seno al contratto di distribuzione un fido che le permette un pagamento dilazionato delle apparecchiature dopo la consegna, la stessa ha voluto negli anni garantire quota parte di tale fidejussione attraverso un deposito vincolato e al tempo stesso gestito da parte della banca stessa (nel caso specifico BNL). Attraverso la gestione di tale deposito si ottiene una remunerazione in grado mediamente di ripagare i costi annui della fidejussione.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comunichiamo che la Società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 3, art. 2428 c.c., si comunica che al 31 dicembre 2025 la Società deteneva n. 6.000 azioni proprie, pari allo 0,08% del capitale sociale, acquistate nell'ambito del piano di acquisto e disposizione di azioni proprie (c.d. buyback) approvato dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2025 e avviato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2025. Tale piano prevede l'acquisto e disposizione di azioni proprie per un controvalore massimo di Euro 700.000,00 da attuarsi nell'arco temporale limite 18 mesi. La Società non possiede quote o azioni di società controllanti. Al 20 marzo 2026, la Società ha acquistato n. 42.000 azioni proprie, pari al 0,540% del Capitale Sociale, per un controvalore di Euro 33.015,00.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, la Società ha continuato a perseguire le proprie strategie di crescita e sviluppo, mirando a potenziare l'organico e a mettere in atto diverse attività sia in ambito commerciale sia in ambito R&S, tracciando la rotta per l'anno 2026.

Nel mese di gennaio, la Società ha depositato in CCIAA di Bari lo Statuto aggiornato, recependo la variazione del capitale sociale riveniente dall'attribuzione delle azioni nel piano Stock Grant 2025. Inoltre, Predict ha partecipato nel mese di febbraio al "Financial Gala" organizzato da Integrae SIM S.p.A. a Dubai, occasione di incontro con potenziali investitori e partner strategici nell'area GCC.

Sempre nel mese di febbraio, la Società ha siglato un contratto di rete con Weatecho S.r.l., spin-off del Politecnico di Bari, con il fine di unire le forze per creare un ecosistema integrato di robotica collaborativa per rendere più efficienti e sicuri i processi di strutture ospedaliere pubbliche e private.

Le SBU tradizionali Imaging e People Support hanno proseguito le loro consuete attività commerciali, gettando le basi per quello che sarà l'esercizio e lavorando al fine di generare lead da convertire nel corso dell'anno. Il target riguarda sia clienti privati, che continuano a rappresentare la porzione maggiore di fatturato, sia amministrazioni pubbliche, partecipando a diverse gare d'appalto bandite dalle ASL di riferimento della Regione Puglia. Sono proseguite anche le interlocuzioni con GE HealthCare, mantenendo saldo il rapporto con il fornitore di riferimento anche in vista del rinnovo contrattuale.

Nel mese di febbraio il team Mistral è riuscito a fare una prova applicativa dell'utilizzo di Mistral in cardiocirurgia presso gli Ospedali Riuniti di Foggia. Il fine di questa collaborazione è iniziare uno studio preliminare per valutare se attraverso l'analisi dei VOCs, si possano indagare le cause che determinano i danni d'organo nei processi post operatori in cardiocirurgia (che oggi presentano un incidenza molto elevata pari al 10%). Inoltre il team Mistral in data 13 marzo 2026, presso il Centro Ospedaliero Militare di Milano, ha avviato il primo studio italiano che introduce l'analisi del respiro nella medicina del lavoro. Esso coinvolge circa 100 lavoratori e valuta, in modo semplice e non invasivo, l'esposizione a sostanze potenzialmente nocive durante l'attività professionale. I risultati attesi contribuiranno a rafforzare il ruolo della breath analysis come strumento complementare per la prevenzione e la tutela della salute nei contesti professionali, in linea con un approccio sempre più integrato e predittivo.

Per quello che concerne la SBU Digital Healthcare sono state aggiudicate le forniture dell'ospedale Niguarda per la tecnologia di Optip Connect e Optip Probe e dell'Università di Chieti per un palco olografico dei prodotti Optip stage. Inoltre è stata avviata una collaborazione con l'Ospedale Pediatrico Buzzi di Milano per l'utilizzo di Optip Connect e Optip Nuva in ambito ecografico. Queste importanti installazioni permettono di ricevere feedback e migliorare continuamente i prodotti per assicurare tecnologie sempre più semplici da usare che possano essere impegnate rapidamente su diversi ospedali in ambito di ecografia remota e telemedicina e soccorso ad operatori di campo impegnati come nei servizi di 118.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società intende consolidare la propria collaborazione con GE HealthCare sulla base di nuove opportunità rivenienti dalla partnership con un'azienda leader a livello mondiale nel campo healthcare, in merito sia a nuovi potenziali territori affidati sia all'integrazione di prodotti della SBU Digital Healthcare con ecografi commercializzati da GE HealthCare. In tal senso, la SBU Imaging sta potenziando il proprio organico con l'inserimento di un nuovo Sales & Application Specialist. L'effetto derivante dal consolidamento della collaborazione ci si aspetta che produca un aumento del numero di clienti e dei ricavi nelle SBU Imaging e People Support. La crescita di queste ultime, in ogni caso, sarà naturalmente guidata dall'impegno della rete commerciale ad acquisire nuovi clienti. La Società conta di sottoscrivere il rinnovo contrattuale con GE HealthCare entro il mese di maggio 2026, in virtù delle positive interlocuzioni intercorse tra il top management ed il principale fornitore.

La Società prevede che la SBU Mistral, grazie al costante aumento dei centri ospedalieri con cui sono attivi trial clinici e collaborazioni, incrementerà il numero di pazienti esaminati. Nuove pubblicazioni su riviste di settore permetteranno di introdurre l'analisi del respiro a supporto della routine di screening delle patologie su cui sono attivi oggi i trial. Si prevede un incremento di casi nel trial sul tumore al polmone, che permetterà di avere così un campione rappresentativo della popolazione affetta dalla patologia ed un algoritmo di machine learning che restituisca uno score indicativo dell'incidenza della patologia in corso con un dato di sensibilità e specificità migliore rispetto al protocollo di screening attualmente utilizzato. La SBU sta inoltre lavorando al fine di conseguire un nuovo brevetto, mostrando un'elevata attenzione per quanto concerne la protezione della IP e del segreto industriale per quanto riguarda le tecnologie e le metodiche sviluppate. Al fine di mitigare l'impatto dei costi di R&S, oltre ai progetti attivi nei bandi a cascata Heal Italia e D3 4Health, si sta lavorando alle opportunità di progetti finalizzati a supportare la ricerca.

La Società prevede un importante ritorno in termini di ricavi per la SBU Digital Healthcare a causa dell'incremento di interesse da parte degli ospedali dei prodotti della famiglia OPTIP (bodycam e streambox in particolare) e della tele-ecografia e tele-chirurgia.

Lo sviluppo della proposta di valore della SBU seguirà due linee strategiche principali. Con Aphel, in ambito robotico, l'obiettivo sarà l'ampliamento della presenza in Ospedali su tutta Italia,

attraverso la collaborazione nella rete costituita con altre imprese denominata “Care Hero”. Tale rete nasce con lo scopo di unire le forze e accrescere ed ampliare la proposta di valore con un portfolio di più robot utili in diversi dipartimenti in ambito sanitario (dal pronto soccorso, al reparto di radiologia al dipartimento di analisi di laboratorio).

Un utilizzo importante sarà promosso per i prodotti della famiglia Optip nei SET 118 e nell’Emergenza-Urgenza. Sarà intensificata la collaborazione per lo sviluppo delle soluzioni di ecografia assistita mediante l’utilizzo dell’IA e, nel medio periodo, dell’ecografia robotica. In tal senso, si sta lavorando al fine di presentare un secondo progetto di R&S, sulla scia di quanto fatto in passato con i progetti della Regione Puglia.

La crescita attesa delle SBU Mistral e Digital Healthcare genererà un incrementato apporto di ricavi da parte delle due SBU innovative, con una più marcata diversificazione dei fornitori e una riduzione del rischio riveniente dal rapporto con un fornitore prevalente.

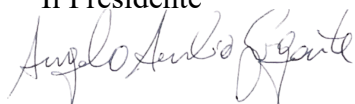
La Società intende proseguire l’attività di copertura sul territorio nazionale pianificando l’apertura di un ufficio commerciale su Roma.

Nel prossimo futuro Predict intende perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- Accelerazione nelle attività di sviluppo dei prodotti realizzati e commercializzati dalle SBU innovative, in particolar modo Mistral:
 - R&S e collaborazioni con centri di ricerca clinica: consolidare le collaborazioni e le partnership con policlinici e università nell'ambito della ricerca e sperimentazione;
 - implementare una rete di centri di analisi del respiro (Mistral Lab) su tutto il territorio italiano in grado di soddisfare la crescita della domanda di esami che si genererà al completamento dei trial clinici;
 - crescita della struttura tramite l’ulteriore potenziamento dell’organico, incrementando le figure in ambito commerciale e di sviluppo prodotto;
 - sviluppare accordi di collaborazione con aziende farmaceutiche al fine di adoperare le tecnologie sviluppate di analisi del respiro nell’ambito del monitoraggio dell’efficacia della terapia.
- Cross-selling e cross-fertilizzazione tra SBU: potenziare ulteriormente le sinergie interne, al fine di incrementare le attività di cross-selling tra prodotti e servizi offerti da diverse SBU, al fine di accrescere la fidelizzazione dei clienti che riconoscono Predict come un unicum in tal senso, permettendo anche di incrementare le marginalità.
- Ampliamento dell’offerta di soluzioni hi-tech: affermazione delle posizioni di leadership nell’offerta di soluzioni hi-tech mediante l’allargamento della gamma di prodotti aventi come target il mondo healthcare a 360°, anche tramite attività a carattere educational per i novizi.

Bari, li 23 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione,
Il Presidente



STATO PATRIMONIALE



PREDICT SPA

Sede in V.le Adriatico snc, Pad.105 c/o Fiera del Levante - BARI

Codice Fiscale 06689340724, Partita Iva 06689340724

Iscrizione al Registro Imprese di BARI N. 503282, N. REA 503282

Capitale Sociale Euro 134.751,07 interamente versato

Bilancio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	369.487	468.888
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.106	4.514
7) altre	678.677	316.634
Totale immobilizzazioni immateriali	1.052.270	790.036
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	109.410	3.315
3) attrezzature industriali e commerciali	38.705	65.620
4) altri beni	386.349	494.260
Totale immobilizzazioni materiali	534.464	563.195
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	10.000	10.000
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
Totale partecipazioni	20.000	20.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	99.550	8.050
Totale crediti verso imprese controllate	99.550	8.050
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	47.227	47.227
Totale crediti verso altri	47.227	47.227
Totale crediti	146.777	55.277
3) altri titoli	535.394	558.112
Totale immobilizzazioni finanziarie	702.171	633.389
Totale immobilizzazioni (B)	2.288.905	1.986.620
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	881.826	780.966
5) acconti	61.600	61.600
Totale rimanenze	943.426	842.566
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.154.358	2.021.581
Totale crediti verso clienti	2.154.358	2.021.581
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	38.000
Totale crediti verso imprese controllate	0	38.000
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	507.198	244.883
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.651	61.580
Totale crediti tributari	555.849	306.463
5-ter) imposte anticipate	18.960	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.293.304	1.394.240
esigibili oltre l'esercizio successivo	41.618	40.044

Totale crediti verso altri	1.334.922	1.434.284
Totale crediti	4.064.089	3.800.328
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.837.730	2.569.246
3) danaro e valori in cassa	1.978	6.479
Totale disponibilità liquide	1.839.708	2.575.725
Totale attivo circolante (C)	6.847.223	7.218.619
D) Ratei e risconti	111.536	49.068
Totale attivo	9.247.664	9.254.307

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	134.751	130.390
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.489.110	1.489.110
IV - Riserva legale	26.078	20.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	959.999	959.998
Totale altre riserve	959.999	959.998
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.603.243	1.273.555
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	170.527	335.767
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-8.981	0
Totale patrimonio netto	4.374.727	4.208.820
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	22.327	22.327
Totale fondi per rischi e oneri	22.327	22.327
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	209.268	222.623
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	354.241
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	16.890
Totale debiti verso banche	0	371.131
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.578	21.595
Totale acconti	34.578	21.595
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.507.591	3.546.311
Totale debiti verso fornitori	2.507.591	3.546.311
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	121.476	71.129
Totale debiti tributari	121.476	71.129
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	133.087	45.229
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	133.087	45.229
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.437.425	648.643
Totale altri debiti	1.437.425	648.643
Totale debiti	4.234.157	4.704.038
E) Ratei e risconti	407.185	96.499
Totale passivo	9.247.664	9.254.307

CONTO ECONOMICO



CONTO ECONOMICO**31/12/2025****31/12/2024****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.595.052	6.625.514
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	581.365	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	697.381	711.975
Totale altri ricavi e proventi	697.381	711.975
Totale valore della produzione	8.873.798	7.337.489

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.737.309	4.244.798
7) per servizi	1.542.654	1.263.454
8) per godimento di beni di terzi	135.631	112.016
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.243.062	969.867
b) oneri sociali	384.937	107.093
c) trattamento di fine rapporto	67.570	54.274
d) trattamento di quiescenza e simili	3.744	3.237
e) altri costi	55.657	14.391
Totale costi per il personale	1.754.970	1.148.862
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	384.058	81.294
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	178.895	212.993
Totale ammortamenti e svalutazioni	562.953	294.287
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-100.861	-270.925
14) oneri diversi di gestione	24.896	31.453
Totale costi della produzione	8.657.552	6.823.945

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	216.246	513.544
---	----------------	----------------

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	40.399	7.030
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	243	23
Totale proventi diversi dai precedenti	243	23
Totale altri proventi finanziari	40.642	7.053
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	26.845	46.135
Totale interessi e altri oneri finanziari	26.845	46.135
17-bis) utili e perdite su cambi	-13	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	13.784	-39.082

Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	230.030	474.462
--	----------------	----------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	78.463	138.695
imposte differite e anticipate	-18.960	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	59.503	138.695

21) Utile (perdita) dell'esercizio	170.527	335.767
---	----------------	----------------

RENDICONTO FINANZIARIO



PREDICT SPA

Sede in V.le Adriatico snc, Pad.105 c/o Fiera del Levante - BARI
Codice Fiscale 06689340724 , Partita Iva 06689340724
Iscrizione al Registro Imprese di BARI N. 503282 , N. REA 503282
Capitale Sociale Euro 134.751,07 interamente versato

Rendiconto Finanziario Indiretto al 31/12/2025

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2025	31/12/2024
Utile (perdita) dell'esercizio	170.527	335.767
Imposte sul reddito	59.503	138.695
Interessi passivi/(attivi)	-13.785	39.082
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	216.245	513.544
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	65.462	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	562.953	294.287
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-18.960	-108.230
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	609.455	186.057
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	825.700	699.601
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-100.861	-332.525
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-132.777	19.769
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-1.059.237	397.489
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-62.468	12.163
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	310.685	-67.029
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	728.656	-759.313
Totale variazioni del capitale circolante netto	-316.002	-729.446
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	509.698	-29.845
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	13.785	-39.082
(Utilizzo dei fondi)	-78.816	0
Totale altre rettifiche	-65.031	-39.082
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	444.667	-68.927
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-149.686	-110.530
Disinvestimenti	0	4.341
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-646.291	-430.906
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-20.000	-2.923

Disinvestimenti	10.782	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-805.195	-540.018
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-371.128	51.779
(Rimborso finanziamenti)	0	-16.890
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	1.519.500
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-4.361	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-375.489	1.554.389
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-736.017	945.444
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.569.246	1.623.802
Danaro e valori in cassa	6.479	6.479
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.575.725	1.630.281
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.837.730	2.569.246
Danaro e valori in cassa	1.978	6.479
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.839.708	2.575.725

NOTA INTEGRATIVA



PREDICT SPA

Sede in V.le Adriatico snc, Pad.105 c/o Fiera del Levante - BARI
Codice Fiscale 06689340724 , Partita Iva 06689340724
Iscrizione al Registro Imprese di BARI N. 503282 , N. REA 503282
Capitale Sociale Euro 134.751,07 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2025**Parte iniziale****Premessa**

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa è parte integrante del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 e costituisce, insieme allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e al Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile.

Essa ha lo scopo di fornire informazioni integrative, esplicative e di dettaglio rispetto ai dati contenuti nei prospetti contabili, al fine di assicurare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. La società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale del presente bilancio d'esercizio dall'Assemblea dei Soci ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore di BDO Audit Services S.r.l. un ramo di azienda che comprende, tra l'altro, l'incarico di revisione legale del presente bilancio.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, come modificate dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, e successive modificazioni e integrazioni, con riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter e 2427 c.c., nonché nel rispetto dei principi di redazione di cui all'art. 2423-bis c.c. e dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. Si precisa che, fermo restando il controllo esercitato dalla Società ai sensi dell'art. 2359, comma 1, lett. 1), cod. civ., Predict non redige il bilancio consolidato avvalendosi dell'ipotesi di esonero prevista dall'art. 27, comma 3-bis, del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, poiché, la società integralmente partecipata Evholo S.r.l., non risulta di rilevanza significativa.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Si fa presente che nel mese di giugno 2025 è stata ricevuta la comunicazione della concessione del credito di imposta IPO per un totale di € 225.260,70. Tale credito, imputato a bilancio tra gli altri ricavi e proventi e ragguagliato ad anno, è stato utilizzato in compensazione in F24.

Si precisa inoltre che, in data 22.12.2025, a valle dell'attribuzione di n. 251.500 azioni ordinarie in attuazione del piano di stock grant approvato dall'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti del 24 aprile 2025, il capitale sociale della Società è aumentato a titolo gratuito e attraverso l'utilizzo di riserve per complessivi Euro 4.361,07, da Euro 130.390,00 a Euro 134.751,07, corrispondente a n. 7.771.000 azioni, prive di valore nominale, di cui n. 5.821.000 azioni ordinarie quotate su Euronext Growth Milan, n. 150.000 Price Adjustment Shares (PAS) e n.1.800.000 azioni a voto plurimo che attribuiscono n. 3 voti per azione.

La società ha continuato, anche nel 2025, ad effettuare investimenti in R&S. Per le ulteriori informazioni, si rimanda alla Relazione sulla gestione allegata al presente bilancio d'esercizio.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il

Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo, dopo un'attenta valutazione dei possibili effetti delle emergenze nazionali e internazionali attualmente in atto, ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato attuale, non si riscontra alcun pregiudizio alla continuità aziendale. La Società ha proseguito le interlocuzioni con GE HealthCare con l'obiettivo di ampliare la partnership esistente, valorizzando nuove opportunità commerciali, ampliando la base clienti e rafforzando la presenza su ulteriori territori in cui rappresentare il brand. Qualora tali opportunità dovessero concretizzarsi, si prevede che l'estensione della collaborazione con GE HealthCare possa determinare un incremento della clientela e dei ricavi nelle SBU Imaging e People Support, nonché favorire potenziali iniziative di cross-selling con le SBU innovative.

Il contratto di durata triennale, rinnovato ad agosto 2023, e la relazione duratura con l'azienda GE permettono di essere cautelativamente tranquilli in merito a tale rischio. Alla data della presente Relazione, vi è una ragionevole certezza circa il rinnovo del contratto in scadenza, in virtù del rinsaldato rapporto con GE HealthCare e delle interlocuzioni in corso con la Società.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti

dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate in rapporto al periodo di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Le partecipazioni in imprese controllate non sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società rende noto che non sono presenti crediti con scadenza superiore ai 5 anni.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Ratei e risconti attivi

I risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili è costituito dal fondo trattamento di fine mandato amministratore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e

premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti). Sono state determinate imposte anticipate per € 18.960 sui compensi amministratori di competenza dell'esercizio e non ancora totalmente erogati.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 sono pari a € 1.052.270. Nella tabella in calce sono evidenziate nella voce "Incrementi per acquisizioni". Il totale lordo alla chiusura dell'esercizio, ammonta ad euro **646.291**. Tra gli incrementi rilevanti ci sono i costi del personale dipendente, impiegato per progetti di R&S, che sono stati capitalizzati per € 581.364 e per i quali è stata determinata la relativa quota ammortamento diretta per un importo pari ad € 230.713. Sul bilancio appaiono per l'importo netto di € 350.651. Le altre spese sono costituite dai lavori effettuati per la realizzazione di un ascensore per € 64.000 circa. Per tale bene non è stata determinata la quota di ammortamento non essendo lo stesso entrato in funzione alla data di chiusura dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	497.007	7.350	1.328.054	1.832.411

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.120	2.837	1.011.420	1.042.377
Valore di bilancio	468.888	4.514	316.634	790.036
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	646.291	646.291
Ammortamento dell'esercizio	99.401	409	284.248	384.058
Totale variazioni	-99.401	-409	362.043	262.233
Valore di fine esercizio				
Costo	497.007	7.350	1.974.345	2.478.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	127.521	3.246	1.295.668	1.426.435
Valore di bilancio	369.487	4.106	678.677	1.052.270

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Costi di impianto	468.888	99.401	369.487
Totale		468.888	99.401	369.487

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33 - 50,00
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00 - 11,11 - 15,00 - 16,67 - 20,00 - 33,33 - 33,34 - 50,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 534.464 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico. Si precisa che la società non possiede immobili di proprietà.

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti in macchine elettroniche ed in attrezzature di circa 20.000. L'investimento più rilevante, rientrando nel bando D3 4 Health, è avvenuto per la seconda linea di laboratorio Mistral per € 130.000 circa che è entrata in funzione nel mese di settembre 2025. La quota ammortamento è stata determinata secondo quanto stabilito dalla rendicontazione del bando stesso.

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	9.200	361.199	909.578	1.279.977
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.885	295.579	415.317	716.781
Valore di bilancio	3.315	65.620	494.260	563.195
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	129.523	10.495	9.668	149.686
Ammortamento dell'esercizio	23.427	37.411	118.057	178.895
Totale variazioni	106.096	-26.916	-108.389	-29.209
Valore di fine esercizio				
Costo	138.723	371.694	919.246	1.429.663
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.312	332.990	533.374	895.676
Valore di bilancio	109.410	38.705	386.349	534.464

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	16,67
Attrezzature industriali e commerciali	0,00 - 7,50 - 15,00 - 16,66 - 20,00 - 33,33 - 33,34 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 10,00 - 11,11 - 12,00 - 15,00 - 16,66 - 20,00 - 25,00 - 33,33 - 50,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 sono pari a € 702.171. Le partecipazioni in imprese controllate (Evholo Srl) ed in altre imprese (Fondazione Green & Blue), per un totale di € 20.000, ed i crediti verso altri, per un totale di 47.227, non hanno registrato variazioni rispetto al precedente esercizio. Le poste di crediti generati nei confronti della controllata Evholo Srl sono state accorpate in un'unica voce. Il totale dei su indicati crediti alla data di chiusura di esercizio ammonta ad € 99.550, comprensivo di un finanziamento non a fondo perduto concesso nel mese di luglio 2025 di € 20.000. La voce altri titoli ha registrato un generale decremento di € 22.718, per il quale si rimanda alla tabella.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	10.000	10.000	20.000	558.112
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	0	0	0	-22.718
Totale variazioni	0	0	0	-22.718
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	0	-22.718
Valore di bilancio	10.000	10.000	20.000	535.394

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza. I crediti verso le imprese controllate sono generati dai finanziamenti effettuati nel corso di diversi esercizi nei confronti della società Evholo Srl, per i quali ad oggi non si hanno tempistiche nè incertezze di rientro. I crediti immobilizzati verso altri sono rappresentati per € 24.900 da polizza Axa accantonata per Tfr dei dipendenti e per € 22.327 per polizza Tfm. Si precisa che sono rimaste invariate rispetto all'esercizio 2024.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	8.050	47.227	55.277
Variazioni nell'esercizio	91.500	0	91.500
Valore di fine esercizio	99.550	47.227	146.777
Quota scadente oltre l'esercizio	99.550	47.227	146.777

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Evholo Srl	Bari	08103340728	10.000	-66.500	-66.500	100,00	10.000
Totale								10.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	ITALIA	99.550	47.227	146.777
Totale		99.550	47.227	146.777

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile. La voce è costituita da certificati di deposito SP per € 81.000 circa e da titoli investiti in Euromobiliare con

il contestuale disinvestimento dal conto Bnl. Questi ultimi, valutati a fair value, sono rappresentati da Fondi e Sicav (Euromobiliare Euro Short Term Corporate Bond A, Euromobiliare Flessibile 30 A, Euromobiliare Flessibile Obbli. A) per un totale di € 454.282. Il saldo al 31.12.2025 è di circa € 535.000.

	Valore contabile
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.000
Partecipazioni in altre imprese	10.000
Crediti verso imprese controllate	99.550
Crediti verso altri	146.777
Altri titoli	535.394

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

	Descrizione	Valore contabile
	Certificati di deposito Sp	81.112
	Titoli da Bnp a Euromobiliare	454.282
Totale		535.394

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2025 sono pari a € 943.426 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	780.966	100.860	881.826
Acconti	61.600	0	61.600
Totale rimanenze	842.566	100.860	943.426

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente. Le rimanenze di prodotti finiti e merci, per alcune categorie di prodotto, sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato.

Acconti sulle rimanenze

La voce acconti sulle rimanenze comprende gli anticipi effettuati a LipoThermo in dipendenza di accordi su forniture di palchi olografici.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 4.064.089 .

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza. Nel dettaglio, i crediti verso clienti hanno registrato un incremento di circa € 325.000, pari al 18% circa del totale. Il credito iva maturato al 31.12 ammonta ad € 358.760 che verrà utilizzato in compensazione orizzontale in F24, avendo presentato la dichiarazione iva con l'apposizione del visto di conformità. Tra gli altri crediti, si rende noto l'iscrizione in bilancio di contributi per partecipazione a Bandi quali Heal Italia, D3 4Health e Pia per un totale di competenza dell'esercizio di € 378.000 circa. Si precisa che nei mesi di novembre e dicembre 2025 è stato incassato il contributo Heal Italia per € 252.601 di cui € 39.000 circa sono di spettanza della società Investment care. La Predict Spa, ad oggi ha reso, € 15.300 e in tempi brevi erogherà l'importo restante, definendo la partita credito/debito risultante in bilancio. Relativamente al contributo Pia, già presente nel bilancio al 31.12.2024, si precisa che non è stata incassata la restante parte a completamento.

Crediti tributari entro esercizio successivo

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Erario c/lres a credito	47.824	0	47.824
Erario c/lrap a credito	4.898	6.417	-1.519
Erario c/ritenute subite	11.439	4.040	7.399
Erario c/ritenute Inter.attivi	75	11	64
Altri crediti tributari	1.091	1.091	0
Erario c/ritenute a credito da 770	74.430	0	74.430
Erario c/lva	358.760	233.323	125.437
Iva a credito su bolla	8.681	0	8.681
TOTALE	507.198	244.882	262.316

Crediti tributari oltre esercizio successivo

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Credito di imposta R&S 2021	0	1.667	-1.667
Credito di imposta R&S 2023	12.076	18.113	-6.037
Credito di imposta Risparmio Energetico	36.575	41.800	-5.225
TOTALE	48.651	61.580	-12.929

Crediti verso altri entro esercizio successivo

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Contributo PIA RMO9X86	775.377	1.295.339	-519.962
Contributo HEAL ITALIA	79.229	69.791	9.438
Contributo D3 4HEALTH	222.680	0	222.680
Contributo PIA DIGITAL	76.390	0	76.390
Fornitori c/anticipi	19.277	6.534	12.743
Dipendenti c/anticipi su retribuzioni	29.100		29.100

Altri	91.251	22.576	68.675
TOTALE	1.293.304	1.394.240	-100.936

Crediti verso altri oltre esercizio successivo

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Deposti cauzionali	13.988	13.988	0
Altri	27.630	26.056	1.574
TOTALE	41.618	40.044	1.574

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.021.581	132.777	2.154.358	2.154.358	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	38.000	-38.000	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	306.463	249.386	555.849	507.198	48.651
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	18.960	18.960		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.434.284	-99.362	1.334.922	1.293.304	41.618
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.800.328	263.761	4.064.089	3.954.860	90.269

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	ITALIA	2.151.440	555.849	18.960	1.334.922	4.061.171
	GB	2.918				2.918
Totale		2.154.358	555.849	18.960	1.334.922	4.064.089

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Non si è ritenuto necessario determinare la svalutazione sui crediti poichè considerati tutti esigibili.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 1.839.708.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.569.246	-731.516	1.837.730
Danaro e altri valori di cassa	6.479	-4.501	1.978
Totale disponibilità liquide	2.575.725	-736.017	1.839.708

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I risconti attivi al 31/12/2025 sono pari a € 111.536.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	49.068	62.468	111.536
Totale ratei e risconti attivi	49.068	62.468	111.536

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7. La Riserva legale di € 26.078 ha raggiunto il 20% del Capitale sociale alla data di approvazione del bilancio 2024, pari ad € 130.390. Si precisa, inoltre che è presente, come nell'esercizio 2024, la riserva PIA istituita come da verbale di assemblea dei soci in data 15.06.2022, vincolata per tutta la durata del progetto. Nel corso del 2025 è stata istituita anche la riserva negativa per acquisto di azioni proprie per un ammontare di circa € 9.000.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	130.390	4.361	0		134.751
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.489.110	0	0		1.489.110
Riserva legale	20.000	6.078	0		26.078
Altre riserve					
Varie altre riserve	959.998	0	0		959.999
Totale altre riserve	959.998	0	0		959.999
Utili (perdite) portati a nuovo	1.273.555	329.688	0		1.603.243
Utile (perdita) dell'esercizio	335.767	0	0	170.527	170.527
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	8.981		-8.981
Totale patrimonio netto	4.208.820	340.127	8.981	170.527	4.374.727

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	RISERVA PIA	0
Totale		959.999

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Quota disponibile
Capitale	134.751	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.489.110	0
Riserva legale	26.078	0
Altre riserve		
Varie altre riserve	959.999	0
Totale altre riserve	959.999	0
Utili portati a nuovo	1.603.243	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-8.981	0
Totale	4.204.200	0
Quota non distribuibile		960.000
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro		

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Importo
Totale	959.999

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espressa previsioni normative.

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2025 sono pari a € 22.327 e non hanno registrato variazioni rispetto al precedente esercizio.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	22.327	22.327
Variazioni nell'esercizio		

Valore di fine esercizio	22.327	22.327
--------------------------	--------	---------------

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di anticipi erogati. A tal proposito, si precisa che sono state erogate anticipazioni su tale partita per un importo di € 61.000 ed erogati circa € 18.000 causa cessazione del rapporto di lavoro in corso d'anno. Per Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 209.268 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	222.623
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	65.462
Utilizzo nell'esercizio	78.816
Totale variazioni	-13.354
Valore di fine esercizio	209.268

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	371.131	-371.131	0	0
Acconti	21.595	12.983	34.578	34.578
Debiti verso fornitori	3.546.311	-1.038.720	2.507.591	2.507.591
Debiti tributari	71.129	50.347	121.476	121.476
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.229	87.858	133.087	133.087
Altri debiti	648.643	788.782	1.437.425	1.437.425
Totale debiti	4.704.038	-469.881	4.234.157	4.234.157

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

			Totale
Area geografica	ITALIA	ESTERO	
Acconti	34.578	0	34.578
Debiti verso fornitori	2.486.950	123	2.507.591
Debiti tributari	121.476	0	121.476
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	133.087	0	133.087
Altri debiti	1.437.425	0	1.437.425
Totale debiti	4.213.516	123	4.234.157

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda le caparre ricevute dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Il totale ammonta ad € 34.578.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate ed i debiti per imposte sostitutive. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio.

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Erario c/Ritenute Effettuate	5.147	1.041	4.106
Erario c/Ritenute Dipendenti	114.753	23.100	91.653
Altri debiti tributari	0	46.478	-46.478
Altri	1.575	509	1.066
TOTALE	121.475	71.128	50.347

Altri debiti

Si faccia riferimento alla tabella in calce riportata per il dettaglio:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Dipendenti c/retribuzioni	119.384	59.695	59.686
Debiti per 14°,ferie e permessi	148.399	100.767	47.632
Debiti v/dipendenti per premi	393.976	174.527	219.449
Amministratori c/compensi	90.749	0	90.749
Acconto contributo PIA	573.677	286.838	286.839
Acconto Contributo Heal Italia	79.229	0	79.229
Altri debiti	32.010	26.813	5.197
TOTALE	1.437.424	648.643	788.781

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi al 31/12/2025 sono pari a € 407.185 .
Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. La variazione di € 310.000 è relativa all'imputazione della parte di competenza degli esercizi successivi di contributi correlati ai progetti R&S, al contributo IPO e a prestazione di servizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	96.499	310.686	407.185
Totale ratei e risconti passivi	96.499	310.686	407.185

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente.
Si rende noto che nella voce A4 sono stati contabilizzati i costi del personale dipendente che è stato impiegato in attività di R&S ed anche rendicontato nel progetto PIA, nel progetto HEAL ITALIA e D3 4HEALTH, per € 581.365, come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione.La voce Altri ricavi e proventi è rappresentata prevalentemente dai contributi per la partecipazione a Bandi,per lpo,e per crediti di imposta, quest'ultimi come nell'esercizio 2024.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.625.514	7.595.052	969.538	14,63
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	581.365	581.365	0,00
altri ricavi e proventi				
altri	711.975	697.381	-14.594	-2,05
Totale altri ricavi e proventi	711.975	697.381	-14.594	-2,05
Totale valore della produzione	7.337.489	8.873.798	1.536.309	20,94

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	SBU IMAGING	5.369.204
	SBU PEOPLE SUPPORT	1.150.808
	SBU DIGITAL	833.068
	SBU MISTRAL	241.971
Totale		7.595.052

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	7.595.052
Totale		7.595.052

I ricavi delle vendite hanno registrato un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente, di circa € 970.000. Per i dettagli delle vendite si fa riferimento a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Per quanto attiene gli altri ricavi e proventi, si fa specifico riferimento alla tabella che segue:

Altri ricavi e proventi

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Contributo PIA	0	562.142	-562.142
Contributo HEAL ITALIA	64.584	69.791	-5.207
Contributo D3 4HEALTH	169.276	0	169.276
Contributo PIA DIGITAL	39.070	0	39.070
Credito di imposta IPO	94.133		94.133
Altri	330.317	80.042	250.276

TOTALE	697.380	711.975	-14.595
---------------	---------	---------	---------

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.244.798	4.737.309	492.511	11,60
per servizi	1.263.454	1.542.654	279.200	22,10
per godimento di beni di terzi	112.016	135.631	23.615	21,08
per il personale	1.148.862	1.754.970	606.108	52,76
ammortamenti e svalutazioni	294.287	562.953	268.666	91,29
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-270.925	-100.861	170.064	-62,77
oneri diversi di gestione	31.453	24.896	-6.557	-20,85
Totale costi della produzione	6.823.945	8.657.552	1.833.607	26,87

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 13.784, quale differenza tra proventi per titoli immobilizzati di € 40.000 circa e commissioni su affidamenti bancari ed interessi di € 27.000 circa.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

La società ha deciso di non aderire al Concordato Preventivo Biennale (CPB) ex D.L. n. 13/2024, così come modificato dal D.Lgs. n. 108/2024. Di conseguenza, il reddito imponibile ai fini delle imposte dirette è calcolato sui redditi imponibili effettivi calcolati in base al TUIR (IRES) ed al D.Lgs. n. 446/97 (IRAP).

Ai sensi dell'art. 1, commi 436-444, della Legge 30 dicembre 2024 n. 207 (Legge di Bilancio 2025), la Società ha valutato la possibilità di accedere al regime agevolativo cd. "IRES premiale", che prevede la riduzione dell'aliquota IRES dal 24% al 20% in presenza di specifici requisiti.

A seguito delle verifiche effettuate, la Società non ha applicato l'agevolazione in quanto, alla data di riferimento del

bilancio, non risultano soddisfatte tutte le condizioni richieste dalla normativa (quali, a titolo esemplificativo, accantonamento dell'utile in misura sufficiente, investimenti agevolabili e/o requisiti occupazionali).

L'IRES dell'esercizio 2025 è stata pertanto determinata applicando l'aliquota ordinaria del 24% sull'intero reddito imponibile.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	138.695	78.463	-60.232	-43,43
imposte differite e anticipate	0	-18.960	-18.960	0,00
Totale	138.695	59.503	-79.192	-57,10

Sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziate.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		230.030
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		55.207
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		164.941
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		-153.705
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		79.000
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		-18.960
Reddito imponibile lordo		241.803
Imponibile netto		241.803
Imposte correnti		58.033

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		1.971.215
Totale		1.971.215
Onere fiscale teorico	4,82	95.013
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		113.714
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		170.960

Valore della produzione lorda		2.028.461
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		1.604.595
Valore della produzione al netto delle deduzioni		423.866
Base imponibile		423.866
Imposte correnti lorde		20.430
Imposte correnti nette		20.430
Onere fiscale effettivo %	1,04	

Le imposte sono state determinate secondo la normativa fiscale vigente. L'ires ammonta ad € 58.033 e l'Irap ad € 20.430.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Di seguito un breve commento alle singole sezioni in cui è suddiviso il prospetto di Rendiconto finanziario:

- FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA: evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività operativa dell'impresa, costituita dal normale processo produttivo.
- FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO: evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività inerente agli investimenti, ovvero nuove acquisizioni e/o disinvestimenti.
- FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA: evidenzia la liquidità generata (o assorbita) dall'attività di finanziamento dell'impresa, ovvero il ricorso a nuovi finanziamenti e/o il rimborso di debiti e finanziamenti.

Nella tabella che segue si espone il contributo di ciascuna attività alla determinazione del flusso finanziario complessivo dell'esercizio, la variazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio precedente e la riconciliazione con la variazione delle disponibilità liquide iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale:

Riconciliazione del flusso finanziario dell'esercizio (metodo indiretto)

	31/12/2025	Contributo attività (%)	31/12/2024	Variazione
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	444.667	-60,42	-68.927	513.594
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-805.195	109,40	-540.018	-265.177
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-375.489	51,02	1.554.389	-1.929.878
Flusso finanziario complessivo dell'esercizio (A+B+C)	-736.017	100,00	945.444	-1.681.461

Disponibilità liquide di inizio esercizio	2.575.725			
Disponibilità liquide di fine esercizio	1.839.708			
Variazione disponibilità liquide dell'esercizio	-736.017			

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	25
Totale dipendenti	28

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo, al netto degli oneri previdenziali:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	142.915	19.993

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). Si precisa quanto segue: per l'attività di revisione, la società ha percepito il compenso per la semestrale e un acconto per l'esercizio 2025 per un totale di € 9.600, oltre ad € 6.584 a saldo della revisione 2024. Inoltre, sono stati corrisposti compensi per prestazioni relative a pratica di quotazione, di PAS e di R&S per un totale di € 7.800.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.184
Altri servizi di verifica svolti	7.800

Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	23.984
---	--------

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Categorie di azioni

AZIONISTA	N.azioni ordinarie	N.azioni PAS	N.azioni a voto plurimo
Qo3 S.r.l.	4.050.000	150.000	1.800.000
Azioni proprie	13.500	-	-
Mercato	1.757.500	-	-
TOTALE	5.419.500	300.000	1.800.000

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che al 31.12.2025 la società ha acquistato nr.6.000 azioni proprie per € 4.620.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2427 punto 22bis del Codice Civile, si segnala che nel corso del periodo la Società ha effettuato, con le parti correlate, un finanziamento di € 20.000 non a fondo perduto. Si fa in ogni caso rimando alla Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Come comunicato nel precedente bilancio, si conferma l'iscrizione al Registro Imprese della Cciaa di Bari, quale PMI Innovativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società ha maturato contributi a titolo di cofinanziamento come sotto elencati:

- 1) Bando a cascata D3 4 Health (Università La Sapienza) per € 222.680, riscontato per i due esercizi successivi; interamente da incassare alla data del presente documento.
- 2) Bando a cascata Heal Italia (Università La Sapienza) per € 143.814 incassato tra novembre e dicembre 2025 unitamente alla quota di competenza dell'esercizio precedente;
- 3) Progetto Regionale PIA (Regione Puglia) per € 76.390, riscontato per l'esercizio successivo; interamente da incassare alla data del presente documento.

Questi risconti si inseriscono nel contesto della capitalizzazione del personale impiegato in R&S indicato in questo documento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :
€ 872 destinato a Riserva Legale ed € 169.655 riportato a nuovo.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

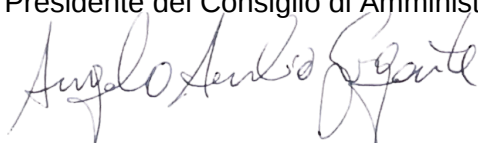
L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, 23 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



RELAZIONE BDO



PREDICT S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai
sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Predict S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Predict S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo della nota integrativa relativo alla "Evoluzione prevedibile della Gestione", in cui gli Amministratori evidenziano che la Società conta di sottoscrivere il rinnovo del contratto di distribuzione con GE HealthCare entro la data di scadenza prevista per il mese di maggio 2026.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Predict S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Predict S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Predict S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 aprile 2026

BDO Audit Services S.r.l.


Vito De Laurentis
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Ai Soci della Società Predict S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate e non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Predict S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme Italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 170.527. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nelle norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate e non quotate consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo (non ho) osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio sindacale ha emesso in data 9 aprile 2025, apposito parere in merito alla congruità del prezzo di emissione delle azioni in relazione all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile.

Il Collegio sindacale ha, altresì rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025-206-2027.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione". Si richiama quanto evidenziato nella predetta relazione in merito al *"paragrafo della nota integrativa relativo alla Evoluzione prevedibile della Gestione, in cui gli Amministratori evidenziano che la Società conta di sottoscrivere il rinnovo del contratto di distribuzione con GE HealthCare entro la data di scadenza prevista per il mese di maggio 2026"*. In ogni caso, il giudizio della società di revisione non è emesso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo per € 581.364, oltre ai costi di impianto e di ampliamento già accantonati nei precedenti esercizi.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

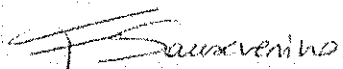
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

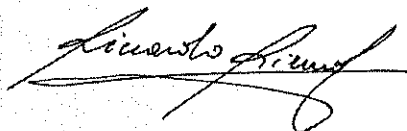
Bari, 8 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Francesca Sanseverino



Dott. Riccardo Pierno



Dott.ssa Maria Teresa Rizzi





predictcare.it
info@predictcare.it

Bari

Viale Adriatico snc
Tel. +39 080 893 3754

Roma

Via Marsala, 29H
Tel. +39 06 4547 3124

Milano

Piazza Gae Aulenti, 1, Torre B
Tel. +39 029 713 0325

Registro Imprese di Bari n. 06689340724
C.F. 06689340724 | R.E.A. di Bari n. 503282
Partita IVA 06689340724 | Tel. +39 080 893 3754